



RASSEGNA STAMPA ANFIA
Settimana dal 7 al 13 gennaio 2025

Torino, 16 gennaio 2025

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
26/29	Organi di Trasmissione	01/01/2025	<i>Una transizione in crisi di identita'</i>	2
	IlDenaro.it	07/01/2025	<i>Borgo 4.0, mobilita' autonoma e connessa: Campania protagonista al Ces 2025 di Las Vegas</i>	6
	Industriaitaliana.it	07/01/2025	<i>Maserati protagonista al Ces 2025 (Las Vegas, 7-10 gennaio) con la soluzione AI-driver sviluppata da</i>	8
	Vadoetornoweb.com	07/01/2025	<i>Mercato camion 2024. IVECO sempre leader, solo Scania e MAN crescono tra i big eight. Tutti i dati</i>	11
1+24/5	Giornale di Brescia	08/01/2025	<i>A Brescia l'auto frena. Elettrico in retromarcia</i>	14
	Borsaitaliana.it	08/01/2025	<i>Autobus, mercato Italia: record immatricolazioni nel 2024</i>	18
	Lastampa.it	08/01/2025	<i>Made in Italy tecnologico, CES 2025: innovazione, intelligenza artificiale e networking globale</i>	20
	Quattroruote.it	08/01/2025	<i>L'Italia c'e' Ice Agenzia, Anfia, Aica: il Tricolore arriva al CES 2025</i>	22
	Repubblica.it	08/01/2025	<i>Autobus, mercato Italia: record immatricolazioni nel 2024</i>	25
	Vadoetornoweb.com	08/01/2025	<i>Aumentano i camion elettrici immatricolati in Italia (ma non tra gli over 16 ton)</i>	27
	Ansa.it	09/01/2025	<i>Anfia, ICE Agenzia, Aica al CES 2025 riflettori su Borgo 4.0</i>	29
	Askaneews.it	09/01/2025	<i>Display olografici, trattori a guida autonoma: l'automotive al Ces</i>	33
1+4	La Voce (Roma)	09/01/2025	<i>Automotive 2024, anno nero</i>	35
	Ilsole24ore.com	09/01/2025	<i>Display olografici, trattori a guida autonoma: l'automotive al Ces</i>	37
	Pneurama.com	09/01/2025	<i>La componentistica automotive tra incognite e timori</i>	41
	Pneurama.com	09/01/2025	<i>Sema Show e Aapex confermano forza e specializzazioni del mondo aftermarket Usa</i>	44
	Pneurama.com	09/01/2025	<i>Un settore anticiclico, ma non per sempre</i>	47
	Uominietrasporti.it	09/01/2025	<i>A bocce ferme: chiude con un -13% il mercato dei trailer 2024</i>	49

SCENARI

Una transizione in crisi di identità

I TARGET FISSATI DALL'UNIONE EUROPEA PER LA DECARBONIZZAZIONE DELLA MOBILITÀ IMPONGONO ALLE AZIENDE DEL SETTORE E A TUTTA LA FILIERA UNA TRASFORMAZIONE DEL MODELLO DI BUSINESS

Elio Boschiazzo

La transizione nel settore automotive «è una delle sfide cruciali del sistema Paese, anche considerando la forte competizione dei costruttori cinesi che in certi ambiti tecnologici sono più avanzati». Con queste parole la giornalista Rita Querzé ha aperto il convegno in cui è stato presentato l'Osservatorio sulla componentistica automotive italiana e sui servizi per la mobilità realizzato dalla Camera di commercio di Torino e da ANFIA (Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica). «Seppure i dati del 2023 siano ancora positivi, l'indagine descrive una filiera pessimista, preoccupata per l'instabilità del quadro economico e per l'incertezza sui volumi produttivi e fortemente condizionata dalle strategie delle case produttrici - ha commentato il Presidente della Camera di commercio di Torino Dario Gallina - Sebbene la maggioranza delle imprese realizzi prodotti destinati a qualunque tipo di veicolo, indipendentemente dall'alimentazione, la temuta scadenza europea impone un cambiamento del modello di business al 34% delle imprese, tra mantenimento della produzione per Paesi extra-UE, virata verso l'elettrico o addirittura uscita dal settore auto. In questo contesto di incertezza, risultano stabili gli investimenti in R&S, un leggero calo delle imprese

esportatrici e dei piani di sviluppo di nuovi powertrain e una diffusa l'adozione di azioni in ambito ESG». Per Marco Stella, Presidente del Gruppo Componenti ANFIA la crisi della domanda di autoveicoli in Europa e in Italia, l'aumento dei costi di produzione e il rallentamento degli investimenti in nuove tecnologie della mobilità stanno creando le premesse per un possibile peggioramento di scenario: «La componentistica è sot-

to pressione anche in Italia, dove l'impatto del perdurante calo dei volumi di veicoli prodotti rende urgente attuare misure di politica industriale per la competitività delle imprese e rende ancora più grave quanto prospettato in Finanziaria con la distrazione di circa l'80% delle risorse del Fondo automotive 2025-2030 che auspichiamo possa essere corretta nel corso dell'iter parlamentare».

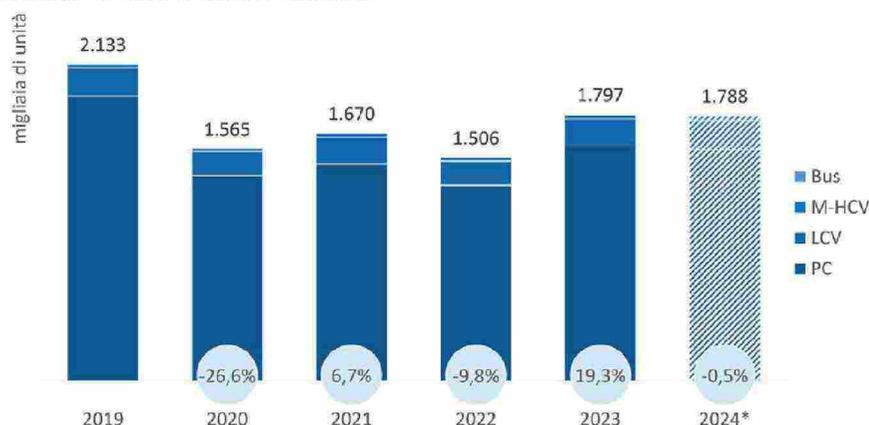


Una serie di fattori ha generato la crisi del settore automotive, che ha maggiormente investito il Vecchio Continente

Il settore automotive in Europa: la tempesta perfetta

«Il settore automotive sta vivendo una "tempesta perfetta" causata dal sommarsi di una serie di fattori: dalla crisi dei chip ai conflitti tra Russia e Ucraina e in Medio Oriente ai crescenti costi dell'energia e delle materie prime, senza dimenticare la crisi del Mar Rosso con le ricadute sulla gestione delle catene logistiche e le tensioni commerciali tra Cina ed Europa - ha esordito Miriam Sala, Responsabile Area Studi e Statistiche ANFIA - Con questo scenario ci troviamo dunque in una situazione di estrema volatilità, incertezza, complessità e ambiguità». Dall'analisi dettagliata sull'andamento del mercato automotive emerge che nel 2023 rispetto al 2022 la domanda mondiale di autoveicoli si è attestata a quasi 93 milioni di unità, +11,9%, con volumi che superano quelli del 2019 (erano oltre 92 milioni). L'andamento delle vendite mondiali è stato fortemente influenzato dalle crescite registrate in Europa (+18,7% in EU27, EFTA e Regno Unito), in Nord America (+13,4%) e nell'area Asia-Pacific (+10,2%), sebbene gli equilibri rispetto al pre-pandemia siano cambiati notevolmente. I dati del 2023, rispetto al 2019, presentano volumi in calo per l'Europa, gli Stati Uniti e il Giappone (rispettivamente -17,9%, -8,5% e -8%), ma sono le economie emergenti a spingere il mercato (principalmente Cina +16,7% e India +33,1%). Trainata da queste ultime, l'area BRICS rappresenta il 41,8% della domanda globale di autoveicoli, con 38,8 milioni di unità. «In questo contesto nel 2024 la domanda mondiale potrebbe superare i 94 milioni di autoveicoli (+2% sul 2023) - ha evidenziato Miriam Sala - La domanda di vetture in Italia ha chiuso il 2023 a 1,8 milioni, +19,1% rispetto al 2022. Se confrontato con

Il mercato automotive in Italia



*CF 10/2024 ANFIA

Osservatorio sulla componentistica automotive italiana e sui servizi per la mobilità 2024

Elaborazioni ANFIA Area Studi e Statistiche su dati MIT (Aut. Min. 007161/H4)

Il 2024 dovrebbe chiudersi per il mercato italiano con volumi di poco inferiori a quelli dello scorso anno. Da notare che però sta cambiando la tipologia della produzione: se nel 2019 circa il 60% dei mezzi costruiti erano automobili, nel 2024 circa il 50% dei veicoli fabbricati saranno macchine, mentre l'altro 50% sarà costituito da veicoli commerciali leggeri e pesanti e di autobus

il 2019, il calo è invece pari al 18,1%: circa 400mila veicoli in meno rispetto ai volumi pre-Covid. Per il 2024 le stime di Anfia per il mercato Italia rimangono al momento confermano volumi stabili: -0,5% rispetto al 2023». In questo scenario, Anfia ha delineato alcuni aspetti che sono fondamentali per rendere nuovamente competitivo il comparto automotive europeo: «Nello specifico un maggiore accesso alle materie prime critiche, un contenimento dei costi energetici, un quadro regolatorio coerente e un maggiore sviluppo delle reti di ricarica e di rifornimento dei carburanti alternativi» ha concluso l'esperta.

I numeri chiave della ricerca

«Prima di dar conto dei numeri della filiera nel 2023, che mostrano, per alcuni indicatori, ancora una leggera crescita e per altri una sostanziale stabilità, è utile illustrare il panorama previsionale del 2024, che ben evidenzia, invece, le difficoltà che sta attraversando la componentistica auto-

motiva italiana - ha spiegato Barbara Barazza - Responsabile Settore Studi e Statistica Camera di commercio di Torino - Il contesto è di preoccupazione per l'indebolimento dell'industria europea del settore e per la riduzione della domanda, acuito dalle tensioni geopolitiche internazionali, ma anche dalla necessità di stare al passo con quanto imposto dalla transizione tecnologica ed energetica». Entrando nel dettaglio dell'indagine, l'Osservatorio sulla componentistica automotive italiana e sui servizi per la mobilità ha identificato un universo di 2.135 imprese con sede legale in Italia e che hanno generato un fatturato stimato di 58,8 miliardi di euro e occupano 170 mila addetti. All'insieme dei produttori di parti e componenti e degli integratori di sistemi e fornitori di moduli che, con gli Engineering & Design, rappresentano sistematicamente il nucleo consolidato della ricerca, sono state evidenziate, nel tempo, anche alcune specializzazioni, come il motorsport, l'aftermarket e, negli ultimi anni, la mobilità elettrica e l'in-

SCENARI

fomobilità. «Seppure il 2023 mostri ancora una crescita del giro d'affari del +3,1% sul 2022, essa si presenta più contenuta rispetto all'anno precedente, nettamente inferiore a quanto registrato nel 2021 e, comunque, non riferibile a tutti i segmenti della filiera - ha mostrato l'esperta - Se da un lato cresce il fatturato per gli E&D (+14,3%), per i sistemisti e modulist (+9,3%) e per l'insieme degli specialisti (al cui interno spicca il risultato dei fornitori legati al motorsport con il +11,7%), dall'altro è la subfornitura a evidenziare una certa sofferenza che riguarda sia i subfornitori tout court (-11,3%), sia quelli delle lavorazioni (-5,4%)». Un altro aspetto che

è stato quello analizzato nella ricerca è quello della diversificazione: «È un processo abbastanza consolidato - ha puntualizzato Barbara Barazza - Le imprese che esportano sono circa il 79%». Il 2023 ha visto pressoché stabile la quota di imprese che ha indirizzato investimenti (il 66%) e impiegato addetti nelle attività di R&S (il 68%), nonché, nel tempo, il numero di imprese che ha depositato brevetti (il 18%). Nel triennio 2024-2026 il 30% delle imprese prevede di introdurre prodotti del tutto nuovi e il 42% prodotti profondamente rinnovati per concezione e contenuto tecnologico.

La scadenza europea del 2035

In una visione di medio-lungo termine, le imprese sono state interrogate sulle strategie che verranno poste in atto in vista della scadenza europea del 2035, che prevede lo stop delle vendite di automobili nuove con motore endotermico. Il 66% delle imprese non prevede di effettuare cambiamenti, o in quanto i prodotti realizzati non sono interessati dalla nuova normativa (il 51%) o perché l'impresa è già orientata alla produzione di componenti o servizi per veicoli ad alimentazione elettrica o fuel cell (il 15%). Il 34% delle imprese prevede invece mutamenti del modello di business che si concretizzano prevalentemente nel mantenimento di una quota parte di componentistica per motorizzazioni a combustione interna per clienti extra Ue (il 21% del totale dei rispondenti), e/o nell'intenzione di modificare propri prodotti o servizi, orientandoli all'elettrico o idrogeno (il 15%). L'opzione di possibile uscita dal settore automotive, per aprirsi ad altri settori, coinvolge invece il 12% dei componentisti, ed è individuata come unica scelta possibile dal 6%.

ESG e trend tecnologici

Un altro tema analizzato dall'indagine riguarda l'attenzione alle tematiche ESG: dal report emerge una maggiore sensibilità delle imprese dell'automotive verso il tema della sostenibilità e della responsabilità aziendale. Nello specifico le società che hanno già adottato un'azione in linea con i criteri ESG (Environment, Social e Governance) sono il 78% se si considera il tema ambientale, l'83% nell'ambito sociale e il 72% nella Governance. Rispetto al 2022 si è osservato un aumento sia degli operatori che le hanno già avviate sia di quelli che intendono farlo nei prossimi 12 mesi. Per quanto riguarda, invece, i trend tecnologici la filiera si mostra significativamen-

2023 in crescita, 2024 in calo

Con 93,5 milioni di autoveicoli, la produzione mondiale cresce ancora nel 2023 (+10,3%), superando i volumi pre-pandemia (92 milioni nel 2019). La fabbricazione di autoveicoli cresce in tutte le aree, ma la quota di mercato dei Paesi storicamente più legati all'industria automotive si riduce a favore dei paesi emergenti. Secondo le stime ANFIA, in Italia la produzione domestica di autoveicoli, pari a 880.000 unità, ha

chiuso l'anno con una crescita a doppia cifra (+10,6%), ma si stima che per il 2024 i volumi della produzione italiana di autoveicoli possano abbassarsi a poco più di 600mila unità (-31% rispetto al 2023). A livello mondiale, la produzione dovrebbe invece mantenersi stabile, con volumi poco più alti rispetto al 2023, circa 94,2 milioni di unità (+0,6%), ma con un ulteriore spostamento delle dinamiche produttive verso l'Asia.

La produzione automotive globale nel 2023



ANFIA processing on OICA, ACEA, Ward's, CAAM, JAMA and SIAM data

Osservatorio sulla componentistica automotive italiana e sui servizi per la mobilità 2024

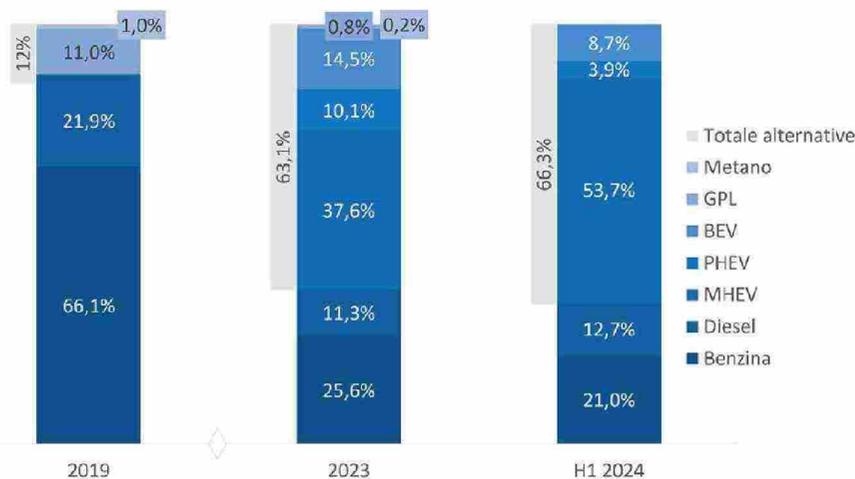


te orientata verso la componentistica di prodotti e/o servizi destinati a ogni tipo di veicolo (l'84%) indipendentemente dall'alimentazione. Il 30,1% invece è orientato verso la produzione di componenti che caratterizzano i motori a combustione interna. Inizia, tuttavia, ad essere rilevante il numero di componentisti specializzati in parti per veicolo elettrico e infrastrutture di ricarica (il 16,4%), così come si possono identificare quelli attivi nella produzione di hardware/software per i veicoli connessi e autonomi (il 6,6%) e, in generale, nei servizi per la mobilità (il 2,7%), nonché quelli che presidiano i sistemi di alimentazione a fuel cell (il 5,5%). Sui sistemi ad alimentazione a GPL/metano operano invece il 6,8% delle imprese. «Se nella precedente edizione dell'Osservatorio, nel complesso, si era stabilizzata la partecipazione della filiera della componentistica a progetti di sviluppo di nuovi powertrain, nel triennio 2021-2023 la spinta verso tali progetti rallenta: per i powertrain ibridi ha riguardato il 26,7% delle imprese (erano il 30,0% nel triennio 2020-2022), e per quelli elettrici il 23,6%, circa cinque punti percentuali in meno rispetto al triennio in esame nella scorsa rilevazione. Resta invece pressoché stazionaria la quota di imprese che ha preso parte a progetti di riduzione delle emissioni sul motore a combustione interna, attraverso nuovi materiali e alleggerimento del peso dei veicoli (il 24,1%)» ha concluso Barbara Barazza.

I possibili scenari

Il convegno si è chiuso con una tavola rotonda moderata da Rita Querzè in cui il dibattito si è concentrato sulle prospettive per il settore e la filiera. «Secondo me come sistema Paese, istituzioni, aziende e sindacati dobbiamo capire in quale direzione andare: tenendo conto che l'elettrico sarà il mainstream e della com-

La produzione di autovetture in Italia per alimentazione (2019-2024)



Elaborazioni ANFIA Area Studi e Statistiche su dati costruttori

Osservatorio sulla componentistica automotive italiana e sui servizi per la mobilità 2024

Nel 2023 a livello globale si è consolidato ulteriormente il mercato delle vetture ad alimentazione alternativa. Se le immatricolazioni di auto a benzina hanno registrato una crescita del 10,7%, è proseguito il calo delle vendite delle autovetture diesel (-6,4%) mentre, nel complesso, le alimentazioni alternative sono cresciute del 22%

petizione internazionale si potrebbe puntare alla neutralità tecnologica declinandola - ha preso la parola Corrado La Forgia, Vice Presidente Federmeccanica e Amministratore Delegato VHIT-WEIFU - Ci si potrebbe focalizzare però anche su altre nicchie di mercato, come i combustibili sintetici e i biocombustibili: questo consentirebbe a una parte della catena di fornitura di continuare a utilizzare i motori a combustione e quindi iniettori, pompe, ecc...». Nicola Scarlatelli, Presidente di CNA Torino ha evidenziato l'importanza di incrementare e incentivare nuove tecnologie e competenze nell'ambito dell'automazione e del digitale. «Teniamo conto che oltre il 50% di un'autovettura è costituita da parti indipendenti dalla tipologia di propulsore: ciò che si costruisce sempre meno da noi sono proprio questi componenti». La parola è poi passata a Silvio Angori, Presidente Gruppo Car Design and Enginee-

ring ANFIA e Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato Pininfarina che ha sottolineato: «Questa transizione globale è in atto dal 2008 quando la Cina avviò il passaggio verso l'elettrico, scelta sistemica per diminuire la dipendenza tecnologica nei confronti dell'Occidente. Noi ci abbiamo impiegato 16 anni a capire che questo era il trend: occorre avere dei fondi per tornare a essere competitivi su più fronti e in un'ottica di lungo periodo». L'ultimo intervento è stato quello di Marco Stella che ha sottolineato come gli operatori del comparto abbiano lavorato per trovare nuove tecnologie e sui metodi produttivi per affrontare le trasformazioni del mercato. «Però le sfide del comparto oggi devono trovare anche delle risposte efficaci e rapide da parte dei vari soggetti, dall'Europa alle istituzioni nazionali ai capi filiera».



IMPRESSE & MERCATI ▾ CARRIERE ▾ CULTURE ▾ INCENTIVI ▾ FUTURA ▾ CRONACHE ▾ RUBRICHE ▾

ALTRE SEZIONI ▾

Home > Apertura > Borgo 4.0, mobilità autonoma e connessa: Campania protagonista al Ces 2025 di...

Apertura Imprese&Mercati

Borgo 4.0, mobilità autonoma e connessa: Campania protagonista al Ces 2025 di Las Vegas

ildenaro.it 7 Gennaio 2025

9



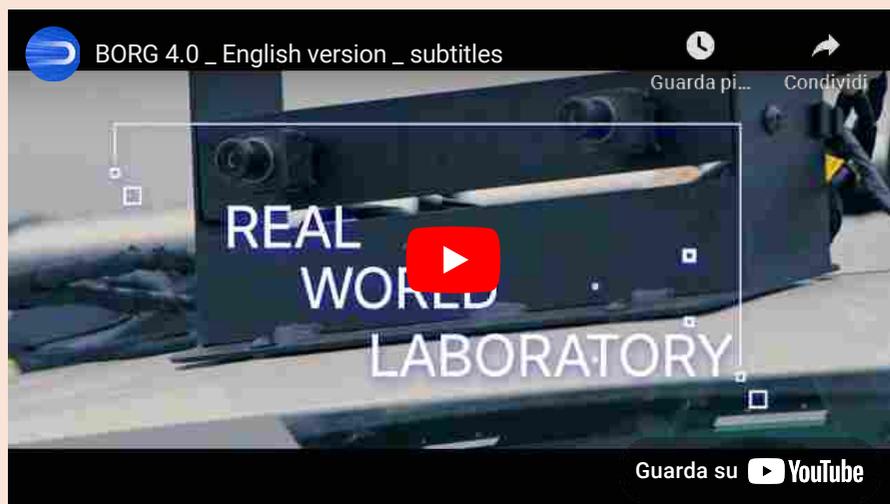
in foto il Ces di Las Vegas

Dal 7 al 10 gennaio, Borgo 4.0 farà il suo debutto internazionale al Ces di Las Vegas, portando l'innovazione italiana nel cuore della rivoluzione della mobilità globale. Questo evento rappresenta un momento cruciale per mostrare in uno degli scenari più rilevanti dell'innovazione internazionale la piattaforma tecnologica creata nel borgo campano di Lioni, un modello unico che combina mobilità sostenibile, connessa e autonoma con un approccio centrato sull'uomo.

Borgo 4.0 sarà presente al Ces attraverso un video esplicativo che illustrerà le tecnologie e le



innovazioni sviluppate nell'ambito della piattaforma. Questo contenuto multimediale offrirà una panoramica completa delle soluzioni avanzate testate a Lioni, mostrando al pubblico internazionale come il progetto abbia trasformato una piccola comunità in un laboratorio di mobilità del futuro. Il video metterà in evidenza alcune delle tecnologie più significative del progetto, tra cui: **Sistemi di Comunicazione V2X**: Interazioni in tempo reale tra veicoli, infrastrutture e ambiente urbano. **Infrastrutture di Ricarica Ultra-Rapida**: Soluzioni che riducono i tempi di ricarica per i veicoli elettrici, accelerando la transizione ecologica. **Barriere Stradali Intelligenti e Diagnostica del Manto Stradale**: Monitoraggio avanzato delle infrastrutture per migliorare la sicurezza stradale. **Applicazioni per Smart City**: Come "Lioni Smart City," che offre dati su traffico, parcheggi, inquinamento e servizi in tempo reale.



Il progetto Borgo 4.0 rappresenta un modello replicabile, ideale sia per borghi italiani sia per contesti urbani più ampi a livello globale. La partecipazione al Ces 2025 attraverso il video esplicativo rappresenta una straordinaria opportunità per condividere l'esperienza di Borgo 4.0 con una platea internazionale, sottolineando l'eccellenza italiana nel campo delle tecnologie avanzate per la mobilità. Lioni diventa così un esempio concreto di come l'innovazione possa partire dai piccoli centri per conquistare il palcoscenico globale.

Borgo 4.0 è il risultato di una straordinaria rete di collaborazioni tra imprese, istituzioni e centri di ricerca. Promossa da [Anfia Automotive](#), la piattaforma riunisce 53 aziende leader nel settore automotive e tecnologico, 5 università campane, il Consiglio nazionale delle Ricerche (Cnr) e 3 centri di ricerca pubblici. Con il coinvolgimento di oltre 200 ricercatori e un investimento complessivo di 73 milioni di euro, Borgo 4.0 rappresenta un esempio virtuoso di partenariato pubblico-privato, in cui il sostegno della Regione Campania e il contributo delle imprese hanno dato vita a un'infrastruttura all'avanguardia per la mobilità del futuro.



[Articolo precedente](#)

Teatro: Fantozzi al Bellini, tra ironia e tragedia, il mito di un'epoca

Ricevi notizie ogni giorno

DIRETTORE: FILIPPO ASTONE -
CONTATTACI

MARTEDÌ 7 GENNAIO 2025,
09:53

INDUSTRIA ITALIANA

FABBRICHE, TECNOLOGIE ABILITANTI E B2B TECH PER FAR CRESCERE L'ECONOMIA



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

AZIENDE INDUSTRIALI

Maserati protagonista al Ces 2025 (Las Vegas, 7-10 gennaio) con la soluzione AI-driver sviluppata dal Politecnico di Milano

Allo stand i visitatori potranno ammirare anche le ultime novità audio e tecnologiche sviluppate in collaborazione con [Anfia](#) e Sonus faber

7 Gennaio 2025



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

La nuova MC20 Cielo sarà esposta al centro dello stand dell'Italian Trade Agency (Ita), dell'Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica (Anfia) e dell'Associazione Italiana Costruttori Autoattrezzature (Aica) presso il Las Vegas Convention Center.

Maserati ha confermato la propria partecipazione al Ces a Las Vegas con MC20 Cielo e il Suv Grecale all'edizione 2025. Alla più grande fiera mondiale della tecnologia, in programma dal 7 al 10 gennaio 2025 a Las Vegas, Nevada, la casa del Tridente collaborerà con i partner audio e tecnologici Politecnico di Milano, Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica (Anfia) e Sonus faber. La partnership con il Politecnico di Milano, la principale università scientifico-tecnologica italiana, prosegue con lo svelamento di un esemplare unico di MC20 Cielo equipaggiato con un AI-driver guidato dall'intelligenza artificiale sviluppato dai ricercatori del Politecnico di Milano nell'ambito del progetto Artificial Intelligence Driving Autonomous (Aida).

La speciale MC20 coupé guidata da un robo-driver ha raggiunto la velocità di 285 km/h

Aida è un ambizioso progetto di ricerca condotto dal Politecnico di Milano e dal Most (Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile) incentrato sulla sperimentazione e la validazione della guida autonoma sulle strade pubbliche. Il progetto si propone di sviluppare una tecnologia affidabile in grado di operare in sicurezza e in modo efficiente in condizioni di guida reali. Questa straordinaria supersportiva è il secondo risultato della collaborazione tra Maserati e il Politecnico. Il primo, una speciale MC20 coupé guidata da un robo-driver sviluppato dall'ateneo milanese, ha stabilito un record, raggiungendo la velocità di 285 km/h (177 mph) in condizioni di nebbia fitta sulla pista dell'aeroporto di Piacenza-San Damiano il 7 novembre. Si tratta della velocità più alta mai raggiunta da una vettura di serie guidata dall'intelligenza artificiale senza intervento umano. In occasione dell'edizione 2025 del Ces la Maserati MC20 coupé detentrica del record, sotto l'egida del PoliMove Autonomous Racing Team (che fa parte della divisione Performance del progetto Aida), sarà la safety car ufficiale durante l'Autonomous Challenge che si svolgerà dalle 14.00 alle 16.00 di giovedì 9 gennaio presso la Las Vegas Speedway.

OMRON

L'eccellenza, senza compromessi.

Alta produttività, senza sversamenti.

Leggi la storia di Italian Pack e Argo



DATA

Powered On Site /



A prova di errore umano

madeinada

Trasforma le tue idee in realtà

Con oltre 24 tecnologie e quasi 100 materiali ti offriamo la possibilità di:

- Prototipazione rapida
- Customizzazione dei prodotti
- Produzione on-demand

Scopri di più →



Contemporaneamente, la nuova MC20 Cielo sarà esposta al centro dello stand dell'Italian Trade Agency (Ita), dell'Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica (Anfia) e dell'Associazione Italiana Costruttori Autoattrezzature (Aica) presso il Las Vegas Convention Center (Lvcc), West Hall n. 3874, dedicato alle innovazioni tecnologiche italiane per la mobilità connessa e i veicoli autonomi. L'esposizione è allestita in collaborazione con il Politecnico di Milano. Il Politecnico di Milano e Maserati condividono l'impegno a favore dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione, che affonda le radici nella comune tradizione italiana. Questa sinergia è culminata nella creazione delle leggendarie MC20 coupé e MC20 Cielo.

Sonus faber si avvarrà di due ammiraglie della gamma di Suv Maserati Grecale, Grecale Trofeo e Grecale Folgore

Al gruppo dei più iconici marchi italiani presenti al Ces si aggiunge il prestigioso partner audio di Maserati Sonus faber che, insieme a **The McIntosh Group** e **Bose**, la nuova casa madre di **Sonus faber**, presenterà le ultime novità il 7 e l'8 gennaio 2025. Il team di Sonus faber esporrà prodotti straordinari, tecnologie all'avanguardia e innovative esperienze acustiche immersive nel proprio stand espositivo all'interno e intorno alla T-Mobile Arena. (Una navetta gratuita sarà disponibile su richiesta per portare gli ospiti dal Las Vegas Convention Center alla T-Mobile Arena). Sonus faber si avvarrà di due ammiraglie della gamma di Suv **Maserati Grecale**, **Grecale Trofeo** e **Grecale Folgore**, per effettuare una serie di esclusivi test drive dinamici con autista. Questi ultimi si svolgeranno intorno all'Arena e offriranno un'opportunità straordinaria per sperimentare l'eccezionale qualità acustica dell'impianto audio Sonus faber High Premium presente su entrambi i veicoli.

Di serie, Maserati Grecale è dotato dell'impianto audio Sonus faber Premium, che è costituito da 14 altoparlanti indipendenti che offrono una gamma sonora unica. L'upgrade Sonus faber High Premium, disponibile come optional, presenta 21 altoparlanti indipendenti dalle prestazioni straordinarie, in grado di produrre una risposta di frequenza fluida e una scena sonora dettagliata. L'impianto è stato premiato dall'Eisa Committee quale migliore impianto audio in-car nel 2022 e nel 2023.

Le supersportive MC20 e MC20 Cielo colpiscono anche per l'innovativo propulsore Nettuno sviluppato da Maserati integrando tecnologie derivanti dalla **Formula Uno** e per gli straordinari elementi di design, tra cui le porte ad ali di farfalla. La MC20 Cielo dispone inoltre di un innovativo tetto apribile elettrocromico (smart glass). Grecale Trofeo, il Suv "everyday exceptional" di Maserati, rappresenta l'equilibrio perfetto tra sportività ed eleganza e offre lo spazio interno più ampio della categoria e una variante del motore Nettuno che alimenta la MC20. Grecale Folgore, il primo Suv 100% elettrico di Maserati, presenta una tecnologia da 400 volt e una batteria da 105 kWh in grado di erogare 542 CV e una coppia pari a 605 lb-ft, interamente progettata e prodotta in Italia.

OMRON

L'eccellenza, senza compromessi.

Alta produttività, senza sversamenti.

Leggi la storia di Italian Pack e Argo

Mercato camion 2024. IVECO sempre leader, solo Scania e MAN crescono tra i big eight. Tutti i dati

Nel segmento dei veicoli commerciali con massa totale a terra sopra le 3,5 ton, da gennaio a dicembre sono stati registrati poco più di 28.700 veicoli in Italia, in calo dello 0,6% rispetto all'anno precedente. Riduzione leggermente più marcata nel segmento più alto, quello dei veicoli con massa totale superiore a 16 ton, dove il calo è dell'1,8% rispetto al 2023. La nostra panoramica completa di tabelle elaborate sulla base dei dati [ANFIA](#).

01/07/2025 di Redazione



In primo piano

Obiettivo cabinato. Il nostro speciale digitale sulla rinnovata gamma di carri DAF

11/27/2024 Rivista

Inizia la corsa ai premi del Sustainable Truck of the Year 2025. Ecco i finalisti delle quattro categorie

12/17/2024 Eventi

Krone Cool Liner: soluzioni all'avanguardia nel trasporto refrigerato con Realtrailer

11/18/2024 Trailer

Vado e Torno e Trasportare Oggi al fianco del team GeaLife Motorsport in gara alla Dakar Classic 2025

12/05/2024 Eventi

Il mercato delle immatricolazioni di camion nel 2024 rimane, come da previsioni della vigilia, sostanzialmente stabile rispetto a quanto accaduto nel 2023. Nel segmento dei veicoli commerciali con massa totale a terra sopra le 3,5 ton, **da gennaio a dicembre sono stati registrati poco più di 28.700 veicoli in Italia, in calo dello 0,6% rispetto all'anno precedente.** Riduzione leggermente più marcata nel segmento più alto, quello dei veicoli con massa totale superiore a 16 ton, dove il calo è dell'1,8% rispetto al 2023. I dati sono quelli elaborati da ANFIA sulla base delle comunicazioni del ministero dei Trasporti.

Elaborazione su dati forniti da **vadoelomo**

MERCATO ITALIA 2024 OVER 3,5 TON

	Immatricolazioni 2024	Immatricolazioni 2023	Trend 2024 / 2023	Market share 2024	Market share 2023
IVECO	9.312	9.573	-2,7%	32,4%	33,1%
Scania	3.978	3.312	+20,1%	13,9%	11,5%
Volvo	3.263	3.516	-7,2%	11,4%	12,2%
DAF	2.880	3.025	-4,8%	10%	10,5%
Mercedes-Benz	2.753	3.029	-9,1%	9,6%	10,5%
MAN	2.648	2.282	+16%	9,2%	7,9%
Renault Trucks	1.550	1.783	-13,1%	5,4%	6,2%
Isuzu	912	734	+24,3%	3,2%	2,5%
Ford Trucks	586	682	-14,1%	2%	2,4%
Astra	332	346	-4%	1,2%	1,2%
Altri	658	607	+10%	2,3%	2,1%
TOT	28.702	28.889	-0,6%	-	-

Mercato camion 2024, i risultati delle Case

In attesa di un 2025 che si annuncia complicato (così ci hanno detto molte delle Case operanti in Italia alla fine dello scorso anno), **a far festa sono soprattutto Scania e MAN, che crescono a doppia cifra sia nel computo totale, sia nel segmento dei pesanti, con aumenti compresi tra il 16% e il 20%** rispetto al 2023. Segno meno per tutti gli altri grandi Marchi, con riduzioni percentuali più accentuate **per Mercedes-Benz (sopra il 9%), Renault Trucks e Ford Trucks**, che vedono il loro mercato contrarsi oltre il 10%.

Elaborazione su dati forniti da **vadoelomo**

MERCATO ITALIA 2024 OVER 16 TON

	Immatricolazioni 2024	Immatricolazioni 2023	Trend 2024 / 2023	Market share 2024	Market share 2023
IVECO	6.727	7.118	-5,5%	28,3%	29,4%
Scania	3.978	3.311	+20,1%	16,8%	13,7%
Volvo	3.095	3.344	-7,4%	13%	13,8%
DAF	2.592	2.793	-7,2%	10,9%	11,6%
MAN	2.496	2.134	+17%	10,5%	8,8%
Mercedes-Benz	2.462	2.729	-9,8%	10,4%	11,3%
Renault Trucks	1.408	1.639	-14,1%	5,8%	6,8%
Ford Trucks	558	665	-16,1%	2,8%	3,4%
Astra	332	345	-3,8%	1,4%	1,4%
Liabherr	36	35	+2,8%	0,2%	0,1%
Altri	58	57	+0,0%	0,2%	0,2%
TOT	23.742	24.170	-1,8%	-	-

In calo anche DAF, che però consolida la quarta posizione in entrambi i segmenti

considerati, a scapito di Mercedes-Benz, costretta ad arretrare soprattutto nel mercato over 16 ton, sorpassata quest'anno anche da MAN. **Bene, invece, Isuzu, che vede il suo business aumentare di quasi il 25%** tra i light truck, superando così la quota di mercato del 3%.



Classi di peso e alimentazione: avanza lentamente l'elettrico

L'analisi delle classi di peso non vede grossi scossoni, **con quella dei pesanti a fare ancora la voce grossa, assorbendo l'82,7% del totale.** In crescita il segmento inferiore (12,5-16 ton) così come quello dei truck più piccoli, con massa totale appena superiore al limite delle 3,5 tonnellate.



Pochi scossoni, secondo i dati ANFIA, anche per quanto riguarda le alimentazioni dei veicoli commerciali e industriali. Il diesel guadagna ulteriore terreno e ora è scelto in più del 97% dei casi. Tutti gli occhi sono inevitabilmente puntati **sull'elettrico, che guadagna terreno con 213 camion immatricolati a fronte dei 99 del 2023.** La quota di alza dallo 0,3% allo 0,7%. In aumento anche in camion alimentati a LNG.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

A Brescia l'auto frena Elettrico in retromarcia

Immatricolazioni Nonostante l'incremento 2024, in meno di 10 anni il mercato locale è calato di un quarto. Bene ibrido, Gpl e benzina. Dopo il boom del 2023 il full electric registra un crollo verticale

■ Bene ibrido, Gpl e benzina. Male l'elettrico che dopo il boom del 2023 vede ridimensionarsi pesantemente le preferenze. È la fotografia dei dati relativi alle immatricolazioni che, nell'insieme, decretano per Brescia un pesante calo delle vendite: rispetto al pre-Covid la diminuzione delle vendite è pari al 24%. **A PAGINA 24 E 25**



Elettrico al palo. Il mercato dell'auto full electric fatica anche nel Bresciano

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



089849

Quattro ruote

Il mercato ristagna

Auto, Brescia spinge sui motori ibridi, Gpl e a benzina: inchiodano le vendite dell'elettrico

Le immatricolazioni segnano un +6% sul 2023 ma rimangono di molto inferiori (-24%) al pre Covid

Erminio Bissolotti

e.bissolotti@giornaledibrescia.it

BRESCIA. In Europa il mercato dell'auto rimane stagnante. Troppe incognite lo stanno condizionando: dai prezzi delle quattro ruote green ai costi e alle modalità di mantenimento delle stesse. Insomma, i motori a emissioni zero che l'Unione europea vorrebbe adottare tra una decina d'anni non sembrano capaci di rimpiazzare del tutto il parco auto attualmente in circolazione.

Nei primi undici mesi dello scorso anno, le immatricolazioni Ue sono cresciute dello 0,6%, ma rispetto allo stesso periodo pre Covid riportano un trend negativo del 18,3% (dati Unrae). Il Italia, addirittura, anche il 2024 si è chiuso con il segno «meno»: le vendite di auto hanno registrato un calo dello 0,5% sui dodici mesi precedenti e del 18,7% sul 2019, prima che la pandemia stravolgesse lo scenario econo-

mico globale. All'interno di questa cornice, Brescia, come altre province lombarde (Sondrio, Monza e Cremona in primis) va in controtendenza rispetto al dato nazionale.

I numeri. Dopo l'ottima «accelerazione» effettuata nel 2023, quando all'interno dei nostri confini si erano vendute 26.818 automobili, il 21% in più dell'anno prima (il 2022 resta l'annus horribilis per tutti i concessionari), nel 2024 si è fatto ancora meglio, raggiungendo i 28.424 veicoli immatricolati, con una variazione positiva del 6% sui dodici mesi precedenti.

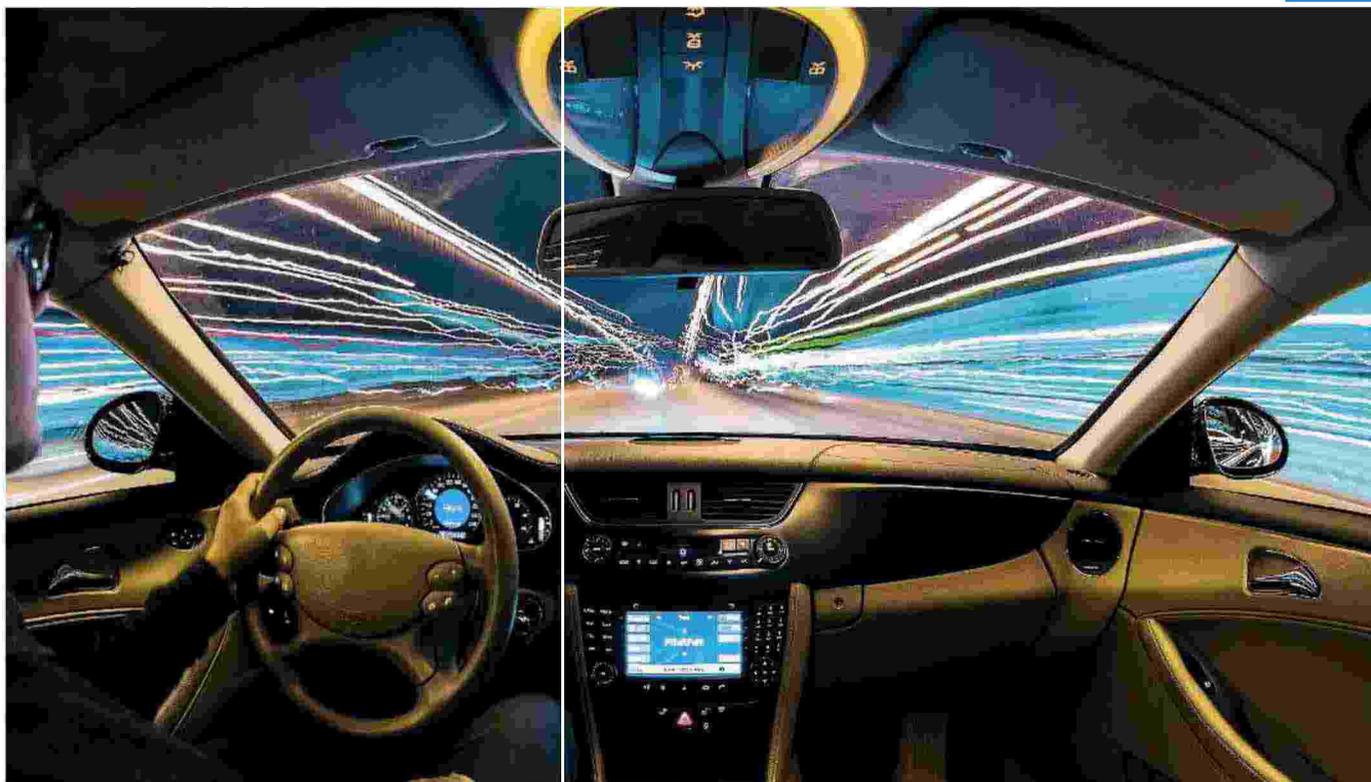
Tuttavia, anche per tutti gli appassionati di auto del Bresciano resta l'amaro in bocca guardando i numeri degli anni pre Covid: l'annus mirabilis dell'ultimo decennio è per noi il 2017 con 39.646 immatricolazioni e nel 2019, antecedentemente allo scoppio dell'emergenza sanitaria, si era scesi a 37.441 mezzi immatricolati. Ri-

spettivamente il 28,3 e il 24 per cento in più sul dato di fine 2024.

La tendenza. In confronto con gli anni pre pandemia, peraltro, anche a Brescia non si riscontra un significativa crescita dei veicoli a motore elettrico alimentato a batteria (Bev), anzi.

Nel 2024, contrariamente a quanto accaduto l'anno prima, nella nostra provincia si rileva perfino un deciso calo (-11,74%) delle immatricolazioni di auto «full electric», a discapito di quelle alimentate a Gpl (+12,86%) e di quelle catalogate come «ibrido benzina», ossia vetture a doppia alimentazione, la prima perlopiù a benzina e la seconda elettrica. Da non confondere con i veicoli «plug-in hybrid electric» (Phev), cioè con motore a combustione che ricarica la batteria se la potenza è insufficiente, che segnano comunque una crescita delle vendite del 2,76% negli ultimi dodici mesi.

Se da un lato, inoltre, i motori diesel continuano a perdere appeal (-9,37%), pur rappresentando una buona fetta del mercato provinciale, dall'altro quelli a benzina guadagnano ancora strada (+4,79% sul 2023) e in numeri assoluti rappresentano il 33% del totale delle auto immatricolate a Brescia nell'ultimo anno. //



In controtendenza. Crescono le immatricolazioni a Brescia nel 2024

IN EVIDENZA

La situazione.

La crisi dell'auto non tocca solo l'Italia, nemmeno soltanto l'Europa, dove pure c'è qualche eccezione. Arriva fino alla Tesla, che nel 2024 ha fatto registrare il primo storico calo delle vendite: poco meno di 1.800.000 veicoli venduti, (-1,1% rispetto al 2023). In Italia, dove nel 2024 le immatricolazioni sono state 1.558.704, lo 0,5% in meno del 2023, ma il 18,7% rispetto agli anni precedenti al Covid.

Il caso.

La Panda rimane la vettura preferita dagli acquirenti italiani, con circa 100.000 auto immatricolate nel 2024. Fiat Professional resta anche il miglior brand nei veicoli commerciali con oltre 46.000 immatricolazioni e una quota del 23,6%: in particolare la leadership assoluta è del Ducato, con poco meno di 20.000 vendite, prodotto nello stabilimento di Atessa.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

TIPDI ALIMENTAZIONE

BRESCIA	2024	2023	VAR. %	2022	2021	2020	2019
BENZINA	9.379	8.950	4,79	7.376	9.786	11.783	18.797
BEV	-1.601	1.814	-11,74	1.185	1.976	879	252
BIODIESEL	9	-	-	-	-	-	-
DIESEL	3.057	3.373	-9,37	3.066	4.269	7.019	12.108
GPL	2.922	2.589	12,86	-	-	-	-
IBRIDA BENZINA	9.092	7.707	17,97	6.370	6.153	3.481	1.877
IBRIDA GASOLIO	2	-	-	973	990	486	429
IBRIDA BENZINA+GPL	1.365	1.410	-3,19	2.158	2.286	1.875	3.018
METANO	28	32	-12,50	176	568	602	819
PHEV	969	943	2,76	852	1.097	485	141
TOTALE	28.424	26.818		22.156	27.125	26.610	37.441

Fonte: elaborazione GdS su dati infogub

infogub

LE IMMATRICOLAZIONI A BRESCIA

MARCHE	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016
Alfa Romeo	193	255	154	92	186	288	596	579	578
Aston Martin	3	4	-	-	3	1	3	1	2
Audi	1.206	1.210	1.054	1.168	955	1.389	1.424	1.609	1.593
Bentley	-	-	-	1	1	-	-	1	-
Bmw	1.253	1.318	774	981	961	1.016	1.204	1.517	1.443
Byd	103	11	-	-	-	-	-	-	-
Chevrolet	1	6	-	-	-	3	1	1	-
Citroen DS	1.083	916	950	1.241	1.438	1.998	1.742	1.906	1.459
Cupra	278	313	206	147	-	-	-	-	-
Dacia	2.232	1.896	1.538	1.136	1.200	2.243	1.541	1.429	1.212
Dallara	1	1	-	-	-	-	-	-	-
Dr	441	365	236	143	86	31	12	1	2
Evo	80	75	71	-	-	-	-	-	-
Ferrari	33	30	-	31	16	12	5	10	11
Fiat	2.027	2.074	2.089	3.534	2.801	3.754	4.424	5.288	5.653
Ford	1.095	1.191	1.172	1.444	1.666	2.369	2.377	2.622	2.406
Honda	167	161	150	107	133	230	181	234	192
Hyundai	777	841	683	642	541	854	967	912	923
Jaguar	8	13	23	57	56	218	221	111	100
Jeep	1.280	972	517	696	648	924	1.471	981	809
Kia	731	665	742	910	743	1.073	1.134	1.175	1.080
Lamborghini	22	12	-	8	14	9	4	3	6
Lancia	478	603	684	821	715	1.033	942	1.165	1.343
Land Rover	172	231	193	266	204	480	386	457	473
Lexus	124	74	74	90	99	164	123	135	148
Lotus	4	3	-	3	-	1	5	3	1
Mahindra	5	13	4	11	12	22	21	5	7
Maserati	22	65	37	32	33	51	86	79	53
Mazda	276	314	207	332	261	357	276	251	274
McLaren	2	-	-	-	-	-	-	-	-
Mercedes	1.581	1.604	1.251	1.323	1.370	1.764	1.681	1.866	1.681
MG	660	382	104	9	-	-	-	-	-
Mini	332	444	412	448	451	522	528	809	784
Mitsubishi	52	48	40	102	95	213	134	73	116
Nissan	557	526	404	552	536	1.099	1.437	1.746	1.157
Omoda	48	-	-	-	-	-	-	-	-
Opel	999	1.136	938	1.203	1.319	1.954	2.118	1.986	1.862
Peugeot	1.147	865	913	1.294	1.514	1.541	1.640	2.032	1.741
Porsche	274	284	215	241	231	316	233	231	241
Renault	1.753	1.429	1.112	1.621	1.897	2.702	3.045	3.054	2.737
Rolls Royce	2	1	1	1	1	-	-	-	-
Seat	122	111	128	267	266	363	325	291	238
Skoda	626	419	335	327	410	460	388	358	299
Smart	33	66	3	114	57	435	331	314	345
Ssangyong	4	4	2	6	17	31	40	34	65
Subaru	34	54	45	65	66	84	113	68	96
Suzuki	614	583	398	614	583	782	664	646	534
Tesla	637	867	224	302	199	104	21	26	12
Toyota	2.017	1.776	1.603	1.445	1.347	1.768	1.849	1.726	1.215
Volkswagen	2.432	2.270	2.165	2.754	3.221	4.460	4.160	3.559	3.687
Volvo	314	199	185	217	236	308	316	294	286
ALTRI MARCHI	89	118	120	327	22	15	18	58	22
TOTALE	28.424	26.818	22.156	27.125	26.610	37.441	38.187	39.646	36.886

Fonte: elaborazione GdS su dati Anfia

infogub

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Sei in: [Home page](#) > [Notizie e Formazione](#) > [Teleborsa](#) > economia

AUTOBUS, MERCATO ITALIA: RECORD IMMATRICOLAZIONI NEL 2024

teleborsa 

(Teleborsa) - Nel 2024, il numero di autobus immatricolati in Italia ha toccato un **nuovo record**: secondo la banca dati dell'associazione industriale ANFIA, sono stati immatricolati 4.920 veicoli. Un dato che, in base allo storico di analisi di mercato del media di settore AUTOBUS, rappresenta il più alto mai raggiunto dal 1995, seguito, a

distanza, dai 4.400 veicoli immatricolati nel 2001.

In particolare, i 4.920 autobus e registrati nel 2024 segnano un +76% rispetto alla media di 2.790 veicoli registrati del periodo 1995 - 2023, sempre in base a dati AUTOBUS. Un simile volume di autobus immatricolati è la conseguenza degli imponenti stanziamenti predisposti dal Piano Strategico della Mobilità Sostenibile (in essere dal 2020), e dal **PNRR, per un totale di 7,5 miliardi di euro**, l'80% dei quali destinati ad autobus a trazione alternativa e relative infrastrutture di **ricarica**. In particolare, i 2,5 miliardi afferenti al PNRR

(compreso Piano Nazionale Complementare) sono stati utilizzati per gare d'acquisto da effettuarsi entro il 31/12/2023, che hanno avuto le prime ricadute in termini di consegne durante l'anno passato. Tale scadenza, unitamente ai volumi di stanziamenti, ha fatto sì che

nel biennio 2022 e 2023 venissero messi a gara oltre 7mila autobus urbani, un dato da confrontarsi con la media di urbani messi a gara tra 2015 e 2020 di circa 1.500 pezzi all'anno. Nel solo 2023 sono state aggiudicate gare per oltre 2.500 autobus a zero emissioni,

pari al 67 per cento degli urbani messi a gara.

A trainare la crescita del mercato nel 2024, il segmento dei **bus urbani**, cresciuti del 74 per cento: da 1.403 unità nel 2023 a 2.440 nel 2024. Di questi, ben 994 sono elettrici, dimostrando una forte spinta verso la transizione energetica: quasi il 40% dei Classe I immatricolati nel **2024 è a batteria**, in netta crescita rispetto al 27 per cento del 2023. Le immatricolazioni di bus elettrici sono cresciute del 162 per cento rispetto al 2023. Al contrario, il segmento dei Classe II ha subito una contrazione del 16,7%, passando da 2.156 a 1.796 unità. Il comparto turistico, invece, ha mostrato una ripresa significativa con un incremento del 25,1%, raggiungendo 658 unità.

Per quanto riguarda le alimentazioni, il diesel resta predominante con 1.740 unità, ma segna una riduzione significativa rispetto al 2023 (-600 pezzi, pari a un calo del 25 per cento di quota di mercato). In forte crescita il metano, con 1.246 autobus immatricolati (+76,5%), e il segmento degli elettrici, che come già menzionato supera la soglia delle 1.000 unità (1.026, di cui 994 urbani).

(Foto: stockwerkfotodesign | 123RF)

(TELEBORSA) 08-01-2025 12:57

Gruppo Euronext
Euronext
Live Markets
Comunicati stampa

Altri link
Comitato Corporate Governance
Lavora con noi
Pubblicità



Borsa Italiana Spa - Dati sociali | Disclaimer | Privacy | Cookie policy | Credits

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Economia

Lavoro Agricoltura TuttoSoldi Finanza Borsa Italiana Fondi Obbligazioni

Made in Italy tecnologico, CES 2025: innovazione, intelligenza artificiale e networking globale

Zoppas "Paese sempre più leader globale"

TELEBORSA

Publicato il 08/01/2025
Ultima modifica il 08/01/2025 alle ore 14:54



Le opportunità più grandi per l'innovazione italiana passano per sentieri poco battuti, tecnologici ma anche umani. È iniziata l'edizione 2025 del CES di Las Vegas, la più grande fiera tech negli Stati Uniti e nel mondo, che vede **46 startup innovative italiane** riunite nel

padiglione organizzato dall'ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane.

Le attività nel padiglione sono entrate nel vivo ieri, 7 gennaio, con il taglio del nastro, a cui ha partecipato **Kinsey Fabrizio, presidente della Consumer Technology Association (CTA)**, che organizza il CES, assieme al **presidente di Agenzia ICE Matteo Zoppas**, alla **Console generale d'Italia a Los Angeles Raffaella Valentini**, e al **Trade Commissioner dell'Ufficio ICE di Los Angeles Giosafat Riganò**.

Dichiara **Matteo Zoppas, presidente di Agenzia ICE**: "L'Italia non è solo sinonimo di food, moda e arredamento: il **Made in Italy** si sta affermando come leader globale nei settori tecnologici più avanzati, come l'elettronica, la life science, la biotecnologia e l'aerospazio e non solo. Nel 2023, queste industrie hanno raggiunto **esportazioni per 6,7 miliardi di dollari, con una crescita del 68% nei primi otto mesi del 2024**. Questi numeri dimostrano la capacità delle nostre imprese di competere nei mercati internazionali più strategici. Ice supporta questo comparto, anche nella scia degli obiettivi del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale in coerenza con la diplomazia della crescita.

L'**intelligenza artificiale**, in particolare, rappresenta un motore di trasformazione cruciale, accelerando lo sviluppo e ridefinendo i paradigmi produttivi e creativi del nuovo Made in Italy. La sua integrazione in settori

cerca un titolo

LEGGI ANCHE



07/01/2025
Eventi e scadenze del 7 gennaio 2025

08/01/2025
Eventi e scadenze dell'8 gennaio 2025

11/12/2024
Intelligenza artificiale, sostenibilità e M&A: la moda traina il Made in Italy nel nuovo mercato globale

> Altre notizie

NOTIZIE FINANZA

08/01/2025
UPS completa acquisizione di Frigo-Trans e della sua consociata BPL

08/01/2025
Fed, Waller: improbabile che dazi influenzino mia visione su politica monetaria

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

chiave come sanità, industria, aerospazio e sostenibilità offre nuove opportunità di crescita per le imprese italiane, che stanno dimostrando di essere all'avanguardia anche su questo fronte. L'Agenzia ICE, come infrastruttura di sviluppo commerciale, gioca un ruolo centrale in questo percorso, accompagnando al CES di Las Vegas una delegazione di imprese italiane leader nei settori più innovativi che troveranno spazio nella 'Arena Italia'. Il nostro obiettivo in questo contesto è **promuovere l'eccellenza tecnologica del Made in Italy e consolidare la presenza italiana sui mercati globali**, offrendo alle nostre aziende nuove opportunità di espansione e valorizzazione mettendole lì a contatto con i loro potenziali partner. Allo stesso tempo, l'Italia continua ad attrarre investimenti esteri grazie al lavoro congiunto con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, tramite i quasi 90 uffici ICE all'estero e attraverso la rete diplomatica, dimostrandosi una destinazione privilegiata per i capitali internazionali nei settori dell'innovazione e della sostenibilità. Siamo pronti a rafforzare il posizionamento del nostro Paese come leader tecnologico globale, senza mai perdere di vista il legame unico tra tradizione e innovazione che rende il Made in Italy un modello unico nel mondo".

Subito dopo il taglio del nastro al via lo 'Spritz & Pitch', il consueto evento di networking che anche quest'anno ha coinvolto più di 300 tra investitori, figure executive di grandi corporate e altri stakeholder internazionali dell'innovazione.

Nel pomeriggio il **presidente dell'European Innovation Council (EIC) Jean David Malo** è stato ospite di un panel dedicato alle opportunità per la crescita delle startup europee, anticipando il tradizionale appuntamento con l'European Innovation Night, evento di networking organizzato dalla Commissione europea

A seguire uno sguardo sulla **mobilità del futuro: Sergio Savaresi, docente del Politecnico di Milano**, ha raccontato i progressi e gli scenari futuri del progetto AIDA (Artificial Intelligence Driving Autonomous) dell'Ateneo, assieme a **Miriam Gangi di ANFIA** (Associazione nazionale filiera industria automobilistica) e a **Marco Verna, Trade commissioner dell'ufficio ICE di Chicago**. I tre enti, assieme ad AICA (Associazione Italiana Costruttori Autoattrezzature), sono presenti al CES con uno spazio, nell'area dedicata all'automotive, in cui è esposta la Maserati MC20 Cielo equipaggiata dal team di ricercatori del Politecnico con i più avanzati sistemi per la guida autonoma.

Ampio spazio anche all'**imprenditoria femminile**: a intervenire **Alfredo Coppola, fondatore di Prospera Women**, realtà della Silicon Valley che riunisce programmi per supportare startup a guida femminile in tutto il mondo, e Grace Park, Ceo di NuLeep. Il panel ha visto coinvolte anche le 14 startup 'women-led' del padiglione italiano - numero in netta crescita rispetto alle passate edizioni.

In chiusura di giornata protagonista l'innovazione in ambito medico e veterinario, con la prima delle sessioni di pitch tematiche che vedranno tutte le 46 startup del padiglione presentarsi al pubblico dell'Eureka Park. Una formula tradizionale, per manifestazioni come il CES, arricchita anche quest'anno dalla presenza di startup internazionali che saranno ospiti di tutte le sessioni in arena Italia. Le startup italiane protagoniste della sessione sono state Icarus, Laika, e MIA.

08/01/2025

USA, richieste sussidi disoccupazione scendono a 211 mila unità

08/01/2025

Pnrr, Assintel lancia l'allarme: "Ritardi nei pagamenti dalle scuole, a rischio centinaia di Pmi del digitale"

[> Altre notizie](#)

CALCOLATORI

Casa

Calcola le rate del mutuo

Auto

Quale automobile posso permettermi?

Titoli

Quando vendere per guadagnare?

Conto Corrente

Quanto costa andare in rosso?



ADV



EVENTI

L'Italia c'è Ice Agenzia, **Anfia**, Aica: il Tricolore arriva al CES 2025

da Las Vegas, **Fabio Sciarra** | Pubblicato il 08/01/2025 | 0 commenti

VIDEOPERTINA

Hyundai Inster, il nostro
primo test

ADV

I PIÙ POPOLARI

**BYD Seagull** L'elettrica
low cost è pronta per
l'Europa

Le tinte del Tricolore, lo sfondo azzurro, la sensazione di averci visto bene: sì, **I'Italia**, laggiù in fondo alla West Hall del Las Vegas Convention Center, ha un suo piccolo, ma significativo **stand al**

CES del 2025. Ed è la prima volta che accade nella storia della manifestazione, grazie all'iniziativa congiunta di Agenzia ICE (Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, nota anche come Italian Trade Agency, ITA), Anfia (Associazione nazionale filiera industria automobilistica) e Aica (Associazione italiana costruttori autoattrezzature). Che sono venute quaggiù in Nevada per presentare le più avanzate tecnologie di guida autonoma e connessa della filiera automotive nazionale.

Tra ricerca e start-up. Non è certo l'Italia il primo Paese europeo che viene a fare networking nel regno del silicio. A poche decine di metri dall'area che racconta gli aspetti più tecnologici del Made in Italy si scorge l'area espositiva di Business France, l'agenzia di Parigi che promuove l'internazionalizzazione dell'economia francese. Una presenza ormai storica da queste parti, sulla cui falsariga si è mossa la "nostra" ICE, che ha radunato sotto i riflettori, in collaborazione con due delle più importanti associazioni di settore, alcuni fiori all'occhiello della ricerca e dell'iniziativa imprenditoriale con gli occhi sul futuro della mobilità.

La Maserati autonoma del Polimi. Perno dell'area espositiva, in effetti, è una nostra vecchia conoscenza: la Maserati MC20 Cielo dotata dell'AI robo-driver aguida autonoma sviluppato dai ricercatori del Politecnico di Milano. L'ateneo meneghino lo aveva portato su strada **nel corso della Mille Miglia 2023**, dove l'abbiamo seguita e raccontata, scegliendo come testimonial e co-pilota Matteo Marzotto. E continuerà a usarlo nell'ambito di altri roadshow, insieme alla GranCabrio utilizzata nell'edizione 2024, per avvicinare al grande pubblico i risultati della sua attività di ricerca.

HMDrive e As.Car.I. A proposito di nostre conoscenze, impossibile non citare la presenza di **HMDrive**, ospite **all'ultima edizione di Quattroruote Next** lo scorso ottobre, con i suoi occhiali in realtà aumentata (che permettono ai conducenti di vedere le informazioni di guida più utili direttamente sovrapposte alla strada), né quella di una seconda start-up nata in seno al Politecnico: **As.Car.I**, che ha sviluppato un sistema Adas per l'uso in pista che rende accessibile anche ai piloti meno esperti l'avvicinamento ai limiti dinamici di un'auto sportiva.

L'obiettivo di tornare. Cosa ne sarà di questo "outpost" italiano

02 Emissioni 2025 I nuovi limiti sono in vigore: incubo multe per le Case europee

03 Mercato italiano Il trend negativo prosegue: -4,9% a dicembre

04 Emissioni 2025 Nasce il maxi "pool" per evitare le multe

05 Emissioni 2025 La Commissione tira dritto: "No alla revisione delle normative"

VEDI ALTRO



NUOVA JEEP® AVE... ELETTRICA

Nuova Jeep® Avenger 100% elettrica si distingue su ogni...

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Focus ON



Fiat 500e: la rivoluzione elettrica Fiat

NFO PUBBLICITARIA



TopOfView: i viaggi della Topolino

NFO PUBBLICITARIA



DS 4 Plug-in Hybrid: raffinata e

NFO PUBBLICITARIA



La mostra di Autostrade per l'Italia La

NFO PUBBLICITARIA

ADV

sul suolo del Nevada è presto per dirlo. Ma l'intenzione dei promotori dell'iniziativa è quella di andare avanti: sarebbero già in corso in questi giorni, secondo indiscrezioni, le trattative per rinnovare gli accordi con gli organizzatori della manifestazione in vista dell'anno prossimo. Obiettivo che anzi ICE, Anfia e Aica mettono nero su bianco: "L'auspicio è di far seguire a questa prima esperienza una serie di future partecipazioni di successo che possano coinvolgere sempre più realtà italiane in grado di esprimere i più importanti avanzamenti delle tecnologie CCAM (Connected, Cooperative & Automated Mobility)".

TAGS:

CES

GUIDA AUTONOMA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In qualità di Affiliato Amazon Quattroruote riceve un guadagno dagli acquisti idonei

COMMENTA

Disclaimer

ADV



ADV



Seguici su:

Economia

CERCA

HOME

MACROECONOMIA ▾

FINANZA ▾

LISTINO

PORTAFOGLIO

Autobus, mercato Italia: record immatricolazioni nel 2024



Il più alto negli ultimi trent'anni. Forte la spinta verso la transizione energetica

8 gennaio 2025 - 13.02

Ricerca titolo



(Teleborsa) - Nel 2024, il numero di autobus immatricolati in Italia ha toccato un **nuovo record**: secondo la banca dati dell'associazione industriale ANFIA, sono stati immatricolati 4.920 veicoli. Un dato che, in base allo storico di analisi di mercato del media di settore AUTOBUS, rappresenta il più alto mai raggiunto dal 1995, seguito, a distanza, dai 4.400 veicoli immatricolati nel 2001.

In particolare, i 4.920 autobus e registrati nel 2024 segnano un +76% rispetto alla media di 2.790 veicoli registrati del periodo 1995 - 2023, sempre in base a dati AUTOBUS. Un simile volume di autobus immatricolati è la conseguenza degli imponenti stanziamenti predisposti dal Piano Strategico della Mobilità Sostenibile (in essere dal 2020), e dal PNRR, per un totale di 7,5 miliardi di euro, l'80% dei quali destinati ad autobus a trazione alternativa e relative infrastrutture di ricarica. In particolare, i 2,5 miliardi afferenti al PNRR (compreso Piano Nazionale Complementare) sono stati utilizzati per gare d'acquisto da effettuarsi entro il 31/12/2023, che hanno avuto le prime ricadute in termini di consegne durante l'anno passato. Tale scadenza, unitamente ai volumi di stanziamenti, ha fatto sì che nel biennio 2022 e 2023 venissero messi a gara oltre 7mila autobus urbani, un dato da confrontarsi con la media di urbani messi a gara tra 2015 e 2020 di circa 1.500 pezzi all'anno. Nel solo 2023 sono state aggiudicate gare per oltre

Market Overview

MERCATI MATERIE PRIME TITOLI DI STATO

Descrizione Ultimo Var %

Dj 30 Industrials Average 42.528 -0,42%

FTSE 100 8.231 -0,17%

FTSE MIB 34.986 +0,13%

Germany DAX 20.350 +0,05%

Hang Seng Index* 19.447,58 -1,22%

Nasdaq 19.490 INV.

Nikkei 225 39.937,00 -0,36%

* dato di chiusura della sessione precedente

LISTA COMPLETA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

2.500 autobus a zero emissioni,
pari al 67 per cento degli urbani messi a gara.

A trainare la crescita del mercato nel 2024, il segmento dei bus urbani, cresciuti del 74 per cento: da 1.403 unità nel 2023 a 2.440 nel 2024. Di questi, ben 994 sono elettrici, dimostrando una forte spinta verso la transizione energetica: quasi il 40% dei Classe I immatricolati nel 2024 è a batteria, in netta crescita rispetto al 27 per cento del 2023. Le immatricolazioni di bus elettrici sono cresciute del 162 per cento rispetto al 2023. Al contrario, il segmento dei Classe II ha subito una contrazione del 16,7%, passando da 2.156 a 1.796 unità. Il comparto turistico, invece, ha mostrato una ripresa significativa con un incremento del 25,1%, raggiungendo 658 unità.

Per quanto riguarda le alimentazioni, il diesel resta predominante con 1.740 unità, ma segna una riduzione significativa rispetto al 2023 (-600 pezzi, pari a un calo del 25 per cento di quota di mercato). In forte crescita il metano, con 1.246 autobus immatricolati (+76,5%), e il segmento degli elettrici, che come già menzionato supera la soglia delle 1.000 unità (1.026, di cui 994 urbani).

(Foto: stockwerkfotodesign | 123RF)

powered by **teleborsa**

calcolatore Valute

EUR

1

USD

1,04

EURO



DOLLARO USA



IMPORTO

1

CALCOLA

la Repubblica

GEDI News Network S.p.A.
P.Iva 01578251009
ISSN 2499-0817

Abbonati

APP

[Iphone](#) | [Android](#)

SOCIAL

SUPPLEMENTI REPUBBLICA

Affari e FinanzaDII VenerdÃ~Robinson

Aumentano i camion elettrici immatricolati in Italia (ma non tra gli over 16 ton)

Piccolo spoiler: non c'è stato l'atteso boom delle emissioni zero tra i veicoli industriali, anche se in termini assoluti il numero è aumentato rispetto all'anno precedente. Non in tutti i segmenti, però. Analizziamo in dettaglio i dati elaborati da [ANFIA](#).

01/08/2025 di Redazione



Quanti camion elettrici sono stati immatricolati in Italia nel 2024? I dati diffusi da [ANFIA](#) in questi giorni permettono di rispondere a questa domanda. Piccolo spoiler: **non c'è stato l'atteso boom delle emissioni zero tra i veicoli industriali, anche se in termini assoluti**

In primo piano

Inizia la corsa ai premi del Sustainable Truck of the Year 2025. Ecco i finalisti delle quattro categorie

12/17/2024 Eventi

Dakar Classic 2025, il team GeaLife Motorsport costretto al ritiro: ferito il meccanico di bordo

01/08/2025 Eventi

Mercato camion 2024. IVECO sempre leader, solo Scania e MAN crescono tra i big eight. Tutti i dati

01/07/2025 Truck

il numero è aumentato rispetto all'anno precedente. Non in tutti i segmenti, però, e questo non può che indurci a fare qualche riflessione: sul primo numero dell'anno di *Vado e Torno* dedicheremo un ampio servizio all'analisi dei dati emersi proprio dalle elaborazioni di ANFIA.

Camion elettrici in Italia: i numeri

Nel 2024, in Italia, sono stati immatricolati **213 camion elettrici, ben 114 in più rispetto ai 99 del 2023**. In termini percentuali, un aumento del 114 per cento che risolve la quota di mercato dallo 0,3% allo 0,7%. Lontana, ancora, la soglia minima per parlare di un dato davvero significativo, ma analizzare il trend è importante. Più nello specifico, **crescono notevolmente le immatricolazioni di camion BEV nella fascia 'bassa', quella che va da 3,5 a 5 ton**, con un incremento percentuale che sfiora il 270% (170 contro i 46 del 2023).



Il grosso degli elettrici, dunque, appartiene a questo segmento, a riprova del fatto che **il contesto urbano è certamente il più pronto ad accogliere l'elettrificazione**. In calo, invece, le immatricolazioni nella fascia 'di mezzo' tra 5 e 16 ton, con 19 camion elettrici immatricolati a fronte dei 23 del 2023. Riduzione che si conferma anche nel segmento 'alto', quello superiore alle 16 ton, in cui sono stati immatricolati 24 veicoli elettrici a fronte dei 30 del 2023, con un decremento del 20%.

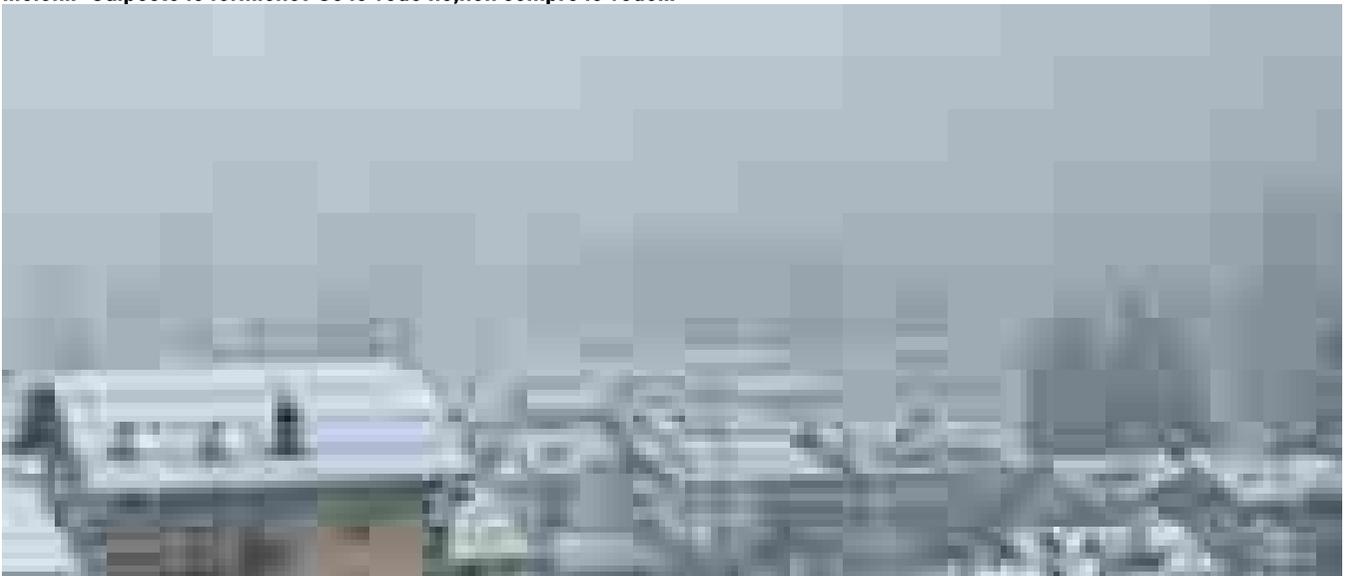
Chi immatricola più camion elettrici

Anche in ragione di quanto detto finora, **IVECO fa la voce grossa con oltre 100 truck elettrici immatricolati e una quota di mercato che passa dal 17 fin quasi al 50%, davanti a FIAT (23%, quasi 50 veicoli commerciali over 3,5 immatricolati), Volvo e FUSO**, che ha piazzato 13 eCanter in Italia. Proprio Volvo deve affrontare quest'anno un ridimensionamento, passando da 25 a 14 veicoli elettrici immatricolati e arretrando a una quota del 6,6% a fronte del 25% del 2023.

Il Marchio svedese mantiene **una posizione forte nella fascia over 16 ton**, sebbene in calo del 41% in termini assoluti. Alle spalle si muove **Mercedes-Benz**, con 5 truck elettrici immatricolati, davanti a Renault Trucks e Scania (2) e IVECO (1).



Meloni: "Calpesto le formiche? Se le vedo no,non sempre le vedo..."



Arriva l'aria artica, da domenica ondata di maltempo sull'Italia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

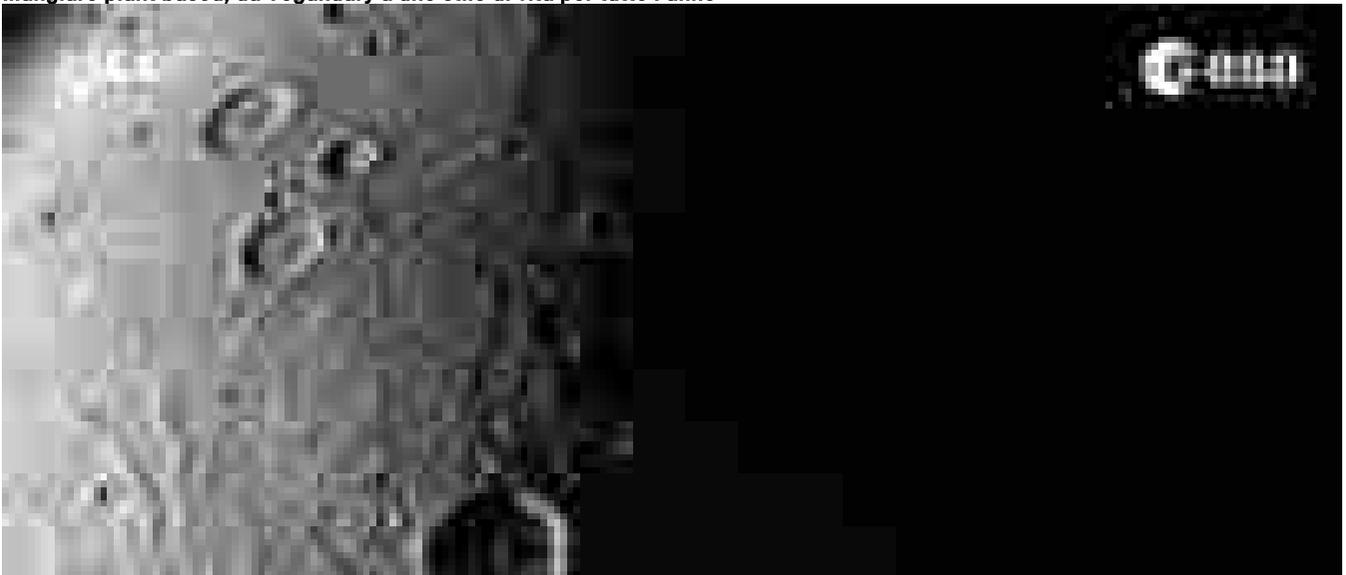
089849



Il compleanno della rinascita per Kate, Will la esalta



Mangiare plant based, da Veganuary a uno stile di vita per tutto l'anno



Su Mercurio le tracce di antiche eruzioni e crateri sul VIDEO

Temi caldi Meloni Salapensioni Los Angeles Musk
/ **MOTORI** / Mobilità Sostenibile

Naviga ::

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

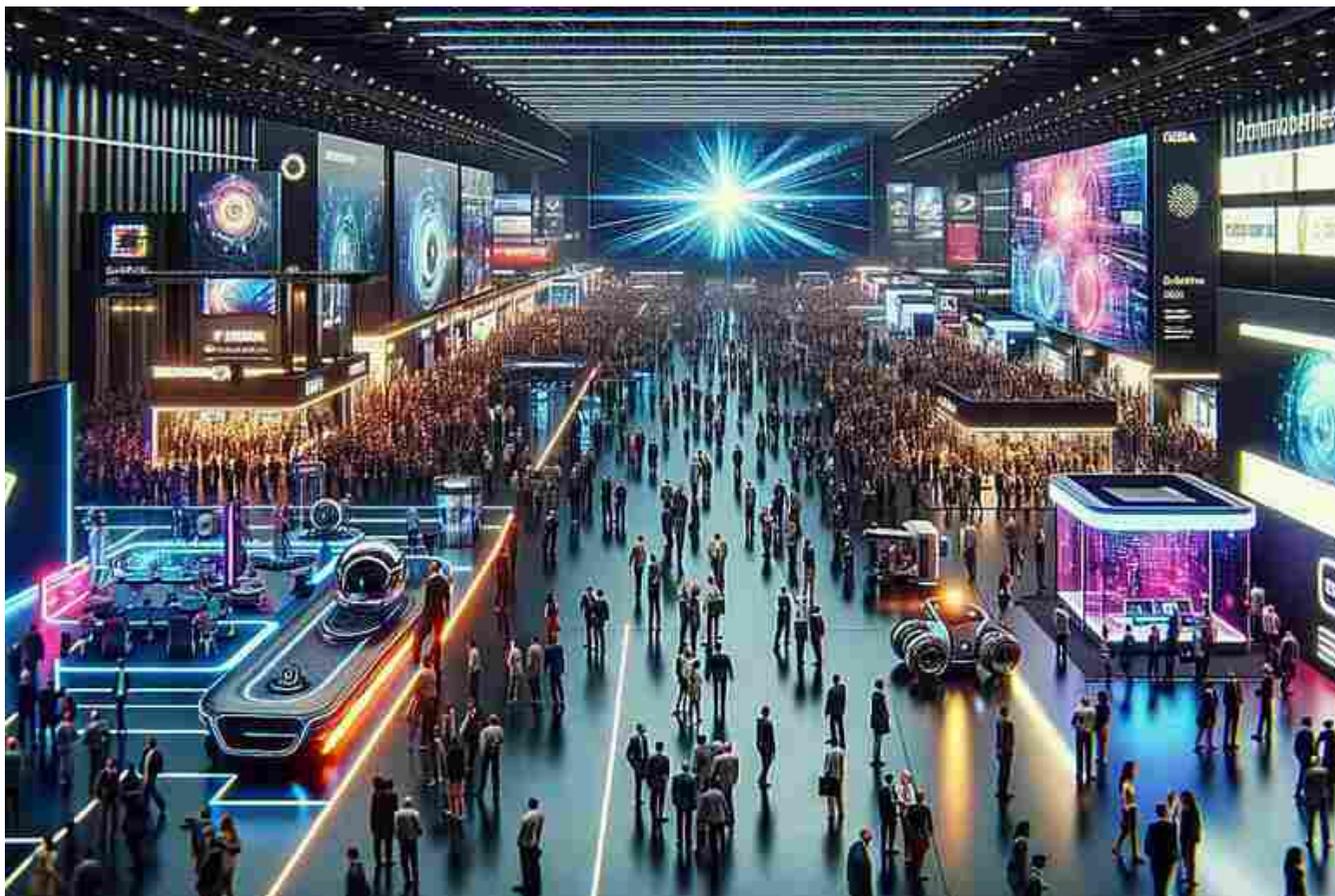
089849

Anfia, ICE Agenzia, Aica al CES 2025 riflettori su Borgo 4.0

Focus su Lioni nell'avellinese diventato Real World Laboratory

LAS VEGAS, 09 gennaio 2025, 19:17

Redazione ANSA



↑ Anfia, ICE Agenzia, Aica al CES 2025 riflettori su Borgo 4.0 - RIPRODUZIONE RISERVATA

Borgo 4.0 ha fatto il suo debutto internazionale al Consumer Electronics Show (CES) di Las Vegas, portando in un contesto interamente dedicato alle tecnologie elettroniche, all'intelligenza artificiale, alla robotica e ai 'digital twins' i valori innovativi rappresentati da un Real World Laboratory.

Questo progetto - davvero intrasportabile al LVCC in Nevada visto che si identifica con Lioni un centro dell'avellinese con quasi 6mila abitanti - rappresenta infatti un modello unico che combina mobilità sostenibile, connessa e autonoma con un approccio centrato sull'uomo.

Di Borgo 4.0 si è parlato e di parla in queste ore nello stand collettivo che ICE Agenzia, insieme ad ANFIA e AICA hanno organizzato al CES 2025. I visitatori possono trasferirsi idealmente in Campania, per scoprire attraverso un video su YouTube (<https://www.youtube.com/@borgo4.0>) i segreti del progetto e i fascino di Lioni.

L'iniziativa sottolinea l'eccellenza italiana nel campo delle tecnologie avanzate per la mobilità. Lioni si conferma così un Real World Laboratory, cioè esempio concreto di come l'innovazione possa partire dai piccoli centri per conquistare il palcoscenico globale.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

La piattaforma Borgo 4.0 è stata realizzata con il coinvolgimento di un partenariato pubblico-privato che coinvolge 53 imprese del settore, 3 Centri di Ricerca pubblici con la partecipazione delle 5 Università Campane e il CNR, per complessivi 200 ricercatori coinvolti.

Per la sua creazione di è basata hasu un finanziamento della Regione Campania di 46 milioni di euro a valere sulle linee di azione del POR Campania FESR 2014/2020 e del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Campania (PSC), a cui si sono aggiunte circa 27 milioni di euro come cofinanziamento privato delle imprese partner. Borgo 4.0 si basa su 16 progetti tra infrastrutture di ricerca, progetti di ricerca e sviluppo, progetti di sperimentazione dei modelli e di innovazione derivata, i partner scientifici e le imprese presenti a Lioni hanno lavorato su infrastrutture materiali e immateriali in grado di dar vita al primo esempio in Europa di piattaforma tecnologica integrata con strade urbane ed extraurbane intelligenti.

Sono stati realizzati e testati sistemi di massive data analysis e data fusion; barriere stradali intelligenti e diagnostica delle condizioni del manto stradale; pali intelligenti con illuminazione adattativa in base a parametri ambientali e di traffico e tecnologia what-if per supportare il processo decisionale delle autorità di controllo e delle amministrazioni cittadine.

Ma anche sistemi di videosorveglianza stradale con sensori per conteggio e classificazione veicoli; segnaletica stradale parlante con utilizzo di tag Rfid; sensori multiparametrici per elaborazione e raccolta; infrastrutture di ricarica Ultra-Fast; produzione di energia verde basata su centrale a biomassa e fotovoltaica. Tutto è gestito da una per un centro di controllo per la gestione intelligente della mobilità urbana.

Nell'ambito della piattaforma Borgo 4.0 sono state sviluppate tecnologie trasversali come innovativi sistemi per auto a guida autonoma, tecnologie di perception e di localizzazione avanzata per il riconoscimento degli scenari di traffico; sistemi di dialogo V2X-Vehicle to Everything.

A Lioni si sperimentano sistemi ultratecnologici installati a bordo veicolo per un dialogo costante con le infrastrutture stradali ed installati su pali intelligenti in grado di segnalare al guidatore le condizioni che si verificano nell'ambiente urbano. E sono presenti simulatori di guida che si basano su un software che - attraverso dimostratori virtuali e sensori - può controllare comportamenti di guida e scenari in strada e di traffico.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Condividi



Ultima ora

18:54

Rapina nella villa di Maria Sole Agnelli vicino a Roma

18:32

Biden,monito ai funerali di Carter contro odio e abuso di potere

18:22

Lo spread Btp Bund si allarga e chiude a 114,7 punti

18:17

A Los Angeles 180mila sotto ordine di evacuazione

18:16

Mps, Delfin sale al 9,78% del capitale

Video >

18:16

Borsa: Milano in rialzo, brillano Iveco e Stellantis

Newsletter ANSA
Veloci, dettagliate, verificate. Nella tua casella
mail

Iscriviti alle newsletter

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

9 gennaio 2025

CHI SIAMO | LA REDAZIONE | AREA CLIENTI



Roma 13°C

askanews

🏠 POLITICA ECONOMIA ESTERI CRONACA SPORT SOCIALE CULTURA SPETTACOLO VIDEONEWS

+ALTRE SEZIONI +REGIONI



Speciali: LIBIA/SIRIA | ASIA | NUOVA EUROPA | NOMI E NOMINE | CRISI CLIMATICA | G7 ITALIA 2024 | EUROPA BUILDING



SCIENZA E TECNOLOGIA VIDEONEWS

Display olografici, trattori a guida autonoma: l'automotive al Ces

9 GENNAIO 2025

SCIENZA E TECNOLOGIA VIDEONEWS

Display olografici, trattori a guida autonoma: l'automotive al Ces

C'è anche l'Italia con la Maserati MC20 Cielo AI robo-driver

GEN 9, 2025 Video

info & imprese



askanews

Segui la Pagina

178.668 follower

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



Las Vegas (Nevada), 9 gen. (askanews) – Display olografici, macchine sempre più connesse, anche col cervello del guidatore, guida autonoma non solo per le auto ma anche per trattori e tagliaerba, camion della spazzatura full electric. Sono alcune delle innovazioni presentate al Ces da uno dei settori più rappresentato, l'automotive.

Le grandi case puntano su auto sempre più connesse, nel modo più efficiente per il guidatore: Bmw ha presentato il suo nuovo panoramic iDrive, un display panoramico sul parabrezza controllato tramite touch screen

Hyundai Mobis è un display olografico non ancora disponibile sul mercato che proietta sull'intero parabrezza informazioni che vanno dalla velocità di guida agli avvisi di sicurezza e offre anche alcune opzioni di intrattenimento per chi non è al volante. Per non distrarre chi guida cambia aspetto a seconda della posizione: il passeggero in prima fila può guardare un film che non è visibile al conducente.

Mr Brain, sempre di Hyundai, controlla le condizioni di salute del guidatore in tempo reale, dal livello di stress e a quello di attenzione, attraverso le onde cerebrali, avvisa il conducente in caso di problemi, con vibrazioni del sedile, le luci o via voce.

Al Ces Honda invece ha portato due prototipi futuristici: Honda 0 Saloon and Honda 0 SUV. I veicoli della Serie 0 utilizzeranno anche un software di guida automatizzata sviluppato in collaborazione con la startup di apprendimento non supervisionato Helm.AI.

Presente anche l'Italia con l'area espositiva di ICE Agenzia, Anfia e Aida la Maserati MC20 Cielo dotata dell'AI robo-driver per la guida autonoma sviluppato dai ricercatori del Politecnico di Milano, un progetto avanguardistico di AIDA.

Waymo, società del gruppo Alphabet di Google, ha esposto i suoi robotaxi a guida autonoma che si stanno espandendo in California e sono già attivi in San Francisco e a Los Angeles.

Non solo macchine: ci sono i camion della spazzatura full electric di Oshkosh e i trattori a guida autonoma della John Deere.

SoundHound AI leader mondiale nell'intelligenza artificiale vocale, ha presentato invece una piattaforma vocale che consente di ordinare piatti da asporto direttamente dal sistema di infotainment dell'auto.



Automotive

2024, anno nero

Arretra Tesla mentre la cinese BYD chiude il 2024 con risultati straordinari, oltre i target prefissati

Arretra Tesla mentre la cinese BYD chiude il 2024 con risultati straordinari, oltre i target prefissati

2024, l'anno nero dell'Automotive

In Norvegia dove le auto elettriche costano il 15% in meno lo stop alla vendita di auto a combustione interna è attivo già da gennaio

Il 2024 si è rivelato un anno nero per il settore automotive in Italia, caratterizzato da diverse contrazioni nelle vendite e un calo generalizzato rispetto agli anni precedenti. Il mercato si è chiuso con 1.558.704 immatricolazioni, registrando una contrazione dello 0,5% rispetto al 2023, pari a circa 8.000 unità in meno. Dicembre, in particolare, ha segnato un calo del 4,93% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, con 105.715 autovetture immatricolate contro le 111.201 di dicembre 2023.

Secondo i dati del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, i trasferimenti di proprietà sono stati 472.071 a fronte di 416.680 passaggi del dicembre 2023, con un aumento del 13,29%. Il volume globale delle vendite mensili ha interessato per il 18,30% vetture nuove e per l'81,70% vetture usate. Tuttavia, il mercato auto italiano ha subito il quinto calo mensile consecutivo, portando il 2024 a chiudersi con volumi inferiori del 18,7% rispetto ai livelli

del 2019.

Roberto Vavassori, Presidente di Anfia, ha sottolineato il divario enorme tra i veicoli venduti e quelli prodotti a livello nazionale. "Ci aspettiamo un 2025 ancora difficile e incerto su entrambi i fronti, mercato e produzione, mentre l'attesa per il 2026 è di ridurre finalmente questo divario, grazie anche ai risultati del Tavolo sviluppo automotive al Mimit", ha dichiarato Vavassori. Sul versante europeo, è necessaria una revisione urgente del percorso che porterà al 2035 e oltre, al fine di garantire maggiore flessibilità e neutralità tecnologica. Analizzando le immatricolazioni per alimentazione, le auto a benzina hanno visto un calo dell'11,6% a dicembre, con una quota di mercato del 28,4%. Le diesel sono diminuite del 18,8%, attestandosi al 13%. Nel cumulato annuo, le auto a benzina sono aumentate dell'1,9%, mentre le diesel sono calate del 21,4%. Le mild e full hybrid hanno registrato una crescita del 9,3% a dicem-

bre e del 10,1% nel cumulato annuo, rappresentando il 40% del mercato. Le vetture ricaricabili (BEV e PHEV) hanno subito un calo del 15,7% a dicembre e del 12,9% nel cumulato, con una quota del 7,5% per l'intero anno. Il 2024 ha visto anche un calo delle immatricolazioni dei marchi del gruppo Stellantis, che hanno registrato una diminuzione del 9,9% rispetto al 2023, attestandosi a 460.013 unità contro le 510.541 dell'anno precedente. Fabio Pressi, presidente di Motus-E, ha evidenziato l'urgenza di una politica industriale chiara e pragmatica per rilanciare il settore e favorire la transizione verso l'elettrificazione. "L'Italia può e deve continuare a recitare un ruolo da protagonista nel panorama automotive, ma per competere ai massimi livelli è necessario un maggiore coordinamento istituzionale sulla transizione tecnologica dei trasporti", ha affermato Pressi.

Il 2024 ha segnato anche il dominio della produzione automobili-

stica cinese. La sfida tra i due marchi leader della mobilità elettrica, l'americana Tesla e la cinese BYD, si chiude con la vittoria della casa cinese. Questa volta i dati sono a sfavore del magnate Elon Musk che con Tesla voleva rivoluzionare i trasporti e sbaragliare la concorrenza nel mondo della mobilità più ortodossa. Tesla ha infatti registrato un calo delle vendite globali per la prima volta in almeno nove anni. Con 495.570 veicoli consegnati nell'ultimo trimestre, il totale annuale è stato di 1,79 milioni, inferiore dell'1,1% rispetto agli 1,81 milioni del 2023. Questo calo è attribuibile al rallentamento della domanda di veicoli elettrici negli Stati Uniti e ad una concorrenza sempre più agguerrita in Cina, Europa e Stati Uniti. Inoltre, l'invecchiamento della gamma di modelli e i timori legati all'autonomia e al prezzo hanno contribuito a questa flessione. Per contrastare il calo, Tesla ha applicato sconti significativi, con un impatto negativo sui margini di profit-

to. BYD, al contrario, ha concluso il 2024 con risultati straordinari, superando i target prefissati. L'azienda ha venduto oltre 4,25 milioni di auto, con una crescita del 41% rispetto all'anno precedente. Di queste, il 60% sono vetture ibride plug-in, che hanno registrato un aumento del 73%. Anche in Italia, BYD ha segnato un incremento significativo, con oltre 3.200 contratti firmati nell'ultimo trimestre, di cui 1.500 solo a dicembre. Questo ha permesso di immatricolare 2.886 unità nel 2024, raggiungendo una quota di mercato dello 0,6% a dicembre. BYD prevede un'ulteriore crescita nel 2025, con il lancio di nuovi modelli BEV e PHEV, puntando a consolidare la propria posizione nel mercato italiano ed europeo.

Il contrasto tra Tesla e BYD evidenzia le sfide e le opportunità del settore elettrico. Mentre Tesla si confronta con un mercato sempre più competitivo e una domanda in calo, BYD cavalca l'onda dell'espansione, trainata da una gamma innovativa e da una strategia vincente nei mercati emergenti. Intanto sul mercato automobilistico europeo pesa la scure di Bruxelles. L'Unione Europea ha infatti stabilito un obiettivo ambizioso per contrastare il cambiamento climatico: entro il 2035 sarà vietata la vendi-

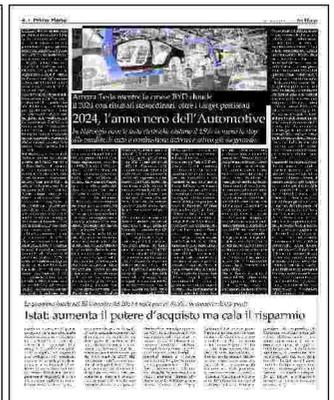
ta di nuove auto a benzina e diesel nei Paesi membri. Questa decisione si inserisce nel piano "Fit for 55" per ridurre le emissioni di CO2 del 55% entro il 2030 e raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. Tuttavia, l'applicazione di tali norme è accompagnata da sfide significative, tra cui il rischio di sanzioni per i produttori che non rispettano le quote di veicoli elettrici previsti. Sfide, ma più che altro sanzioni, che hanno portato le grandi case automobilistiche a tagliare la produzione e vendita di modelli benzina e diesel per bilanciare la quota di auto elettriche vendute. Secondo le ultime disposizioni, la Commissione Europea ha annunciato l'introduzione di multe severe per le case automobilistiche che non rispettano i limiti imposti sulle emissioni medie della loro flotta. Questa misura mira a incentivare un passaggio più rapido alla produzione e vendita di veicoli a zero emissioni, ma solleva però interrogativi sulla sostenibilità economica di alcune case produttrici e sui costi che potrebbero ricadere sui consumatori. Una situazione che vede una cresce schiera di Stati membri chiedere la revisione dell'accordo europeo, in nome di una pericolosa desertificazione industriale. In più il mercato dell'EV non piace e trova poco riscontro tra gli automobili-

sti. Il perché sta nei costi proibitivi delle auto elettriche, con un avvicinamento dell'acquirente a prodotti a più basso costo provenienti dalla Cina, e nelle problematiche legate all'autonomia e ad una rete di "rifornimento" ancora esigua, soprattutto per i lunghi viaggi.

Mentre l'Europa si prepara al divieto del 2035, la Norvegia ha già raggiunto un risultato storico: dal 1° gennaio 2025 sarà vietata l'immatricolazione di nuove auto a combustione interna. Questa svolta è il culmine di una strategia decennale che ha fatto della Norvegia il leader mondiale nella transizione verso la mobilità elettrica. Già nel 2024, i veicoli completamente elettrici rappresentavano l'89,9% delle auto vendute nel Paese, un aumento di oltre sette punti percentuali rispetto all'anno precedente. Tra i marchi più venduti spiccano Tesla, Volkswagen e Toyota, con una rete infrastrutturale che garantisce la disponibilità capillare di punti di ricarica su tutto il territorio. Questi risultati straordinari sono stati possibili grazie a politiche governative lungimiranti, tra cui incentivi fiscali, esenzioni dall'IVA e agevolazioni come parcheggi gratuiti e accesso alle corsie preferenziali per i veicoli elettrici. La differenza di prezzo tra auto elettriche e tradizionali è emblematica:

in Norvegia le auto elettriche costano il 15% in meno rispetto a quelle a benzina e diesel. Per confronto, in Italia le elettriche hanno un prezzo medio superiore del 42%, con differenze ancora più marcate in altri Paesi europei.

L'approccio norvegese dimostra che una transizione rapida e radicale è possibile, a patto di adottare politiche coerenti e sostenute nel tempo. Tuttavia, il contesto europeo è più complesso: in media, solo il 13,1% delle auto vendute nell'UE nel 2024 erano elettriche. Paesi come Germania e Francia mostrano dati più incoraggianti, con quote di mercato rispettivamente del 18,4% e del 17,1%, ma l'Italia rimane indietro, con appena il 4% delle immatricolazioni riferibili a veicoli completamente elettrici. Nel nostro Paese, la domanda si concentra maggiormente sulle auto ibride, che rappresentano il 42,9% del mercato. Guardando al futuro, il 2025 si preannuncia ancora incerto. Secondo Vavassori, l'attesa per il 2026 è per una riduzione del gap tra mercato e produzione grazie al Tavolo sviluppo automotive del Mimit. Tuttavia, per competere a livello europeo e sostenere il settore, sarà fondamentale una revisione delle normative UE sulla neutralità tecnologica e una strategia nazionale che favorisca l'innovazione e l'evoluzione della filiera produttiva.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Il Sole
24 ORE
Video

☰ 🔍 Giovedì 9 Gennaio 2025 Naviga Serie Gallery Podcast Brand Connect

ABBONATI Accedi

loading...

Tecnologia

Display olografici, trattori a guida autonoma: l'automotive al Ces

09 gennaio 2025

...

Las Vegas (Nevada), 9 gen. (askanews) - Display olografici, macchine sempre più connesse, anche col cervello del guidatore, guida autonoma non solo per le auto ma anche per trattori e tagliaerba, camion della spazzatura full electric. Sono alcune delle innovazioni presentate al Ces da uno dei settori più rappresentato, l'automotive. Le grandi case puntano su auto sempre più connesse, nel modo più efficiente per il guidatore: BMW ha presentato il suo nuovo panoramic iDrive, un display panoramico sul parabrezza controllato tramite touch screen Hyundai Mobis è un display olografico non ancora disponibile sul mercato che proietta

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

sull'intero parabrezza informazioni che vanno dalla velocità di guida agli avvisi di sicurezza e offre anche alcune opzioni di intrattenimento per chi non è al volante. Per non distrarre chi guida cambia aspetto a seconda della posizione: il passeggero in prima fila può guardare un film che non è visibile al conducente. Mr Brain, sempre di Hyundai, controlla le condizioni di salute del guidatore in tempo reale, dal livello di stress e a quello di attenzione, attraverso le onde cerebrali, avvisa il conducente in caso di problemi, con vibrazioni del sedile, le luci o via voce. Al Ces Honda invece ha portato due prototipi futuristici: Honda o Saloon and Honda o SUV. I veicoli della Serie o utilizzeranno anche un software di guida automatizzata sviluppato in collaborazione con la startup di apprendimento non supervisionato Helm.AI. Presente anche l'Italia con l'area espositiva di ICE Agenzia, **Anfia** e Aida la Maserati MC20 Cielo dotata dell'AI robo-driver per la guida autonoma sviluppato dai ricercatori del Politecnico di Milano, un progetto avanguardistico di AIDA. Waymo, società del gruppo Alphabet di Google, ha esposto i suoi robotaxi a guida autonoma che si stanno espandendo in California e sono già attivi in San Francisco e a Los Angeles. Non solo macchine: ci sono i camion della spazzatura full electric di Oshkosh e i trattori a guida autonoma della John Deere. SoundHound AI leader mondiale nell'intelligenza artificiale vocale, ha presentato invece una piattaforma vocale che consente di ordinare piatti da asporto direttamente dal sistema di infotainment dell'auto.

Riproduzione riservata ©

Ultimi video

CONTENUTO PUBBLICITARIO

Accordo Intesa Sanpaolo – Confindustria investimenti, innovazione, credito - diretta



Italia

Milano, Giuseppe Sala: "Brutto segnale le immagini dell'inseguimento di Ramy"



Mondo

La Francia ricorda l'attentato all'hyper Cacher di Parigi 10 anni dopo



Cultura

"Diamanti" di Ferzan Ozpetek è il film italiano più visto del 2024



I video più visti

CONTENUTO PUBBLICITARIO

Un ruolo chiave per l'ingegnere delle telecomunicazioni: connettere il domani



Infodatacast
Cosa ha capito SearchGpt delle elezioni Usa e della vittoria di Trump? #Ascanio



Tecnologia
Arriva il caricabatterie unico nell'Ue



Tecnologia
Tech e futuro, Ces 2025: "È l'era dell'innovazione trasformativa"



Brand Connect

CONTENUTO PUBBLICITARIO

Accordo Intesa Sanpaolo – Confindustria investimenti, innovazione, credito - diretta



CONTENUTO PUBBLICITARIO
SACE ESG Hub - Il tuo percorso verso la sostenibilità



CONTENUTO PUBBLICITARIO
Un ruolo chiave per l'ingegnere delle telecomunicazioni: connettere il domani



In diretta dal CNEL
Comunità intermedie, occasione per la politica



Podcast



24



24



24



24

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Start Cecilia Sala è libera



Market mover Banche meglio del Nasdaq



Macro Ue, passaggio a nord-est davanti al ciclone Trump



Cripto Bitcoin, ora Trump non può "scherzare"



Gallery

Spazio, il lancio del razzo europeo Vega C



11 foto



Tecnologia
L'astronauta Cristoforetti al lavoro su nuovi veicoli cargo spaziali

5 foto



Tecnologia Partita Hera, la missione europea di difesa planetaria

12 foto



Iifa 2024 Le novità di Lenovo a Iifa 2024

27 foto



Ultime dalla sezione



Economia Digitale
L'economia digitale cresce e arrivano investitori stranieri
di Gianni Rusconi



Startup
Più open innovation, ma mancano metriche d'impatto
di Gianni Rusconi



Scienza
Computer quantistici, la rivoluzione non partirà dall'informatica
di Giancarlo Calzetta



Prodotti
CES 2025: la rivoluzione dell'esperienza d'uso dei Pc secondo Lenovo
di Marco Trabucchi



TORNA ALL'INIZIO



Il gruppo

Gruppo 24 ORE
Radio24
Radiocor
24 ORE Professionale
24 ORE Cultura
24 ORE System

Il sito

Italia
Mondo
Economia
Finanza
Mercati
Risparmio
Tecnologia
Cultura
Motori
Moda
Casa
Viaggi

Quotidiani digitali

Fisco
Diritto
Lavoro
Enti locali e PA
Edilizia e Territorio
Condominio

Link utili

Shopping24
L'Esperto risponde
Strumenti
Ticket 24 ORE
Blog
Meteo

Abbonamenti

Abbonamenti al quotidiano
Abbonamenti da rinnovare

ABBONATI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

pneurama

- PRODOTTI
- MERCATO
- DISTRIBUZIONE
- INDUSTRY
- ASSISTENZA
- ALTRO
- MAGAZINE
- ARCHIVIO

La componentistica automotive tra incognite e timori

Nicoletta Ferrini · 09 gennaio 2025



Bene ma non benissimo. A dispetto dei buoni risultati raggiunti nel 2023, le prospettive future per la filiera italiana dell'automotive in generale e per la componentistica in particolare sono tutt'altro che rosee. È questa l'indicazione offerta dalla più recente edizione dell'Osservatorio sulla componentistica automotive italiana e sui servizi per la mobilità, realizzata dalla Camera di commercio di Torino e da **Anfia** (Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica).

In Italia la domanda di autoveicoli, che nel 2023 ha toccato quota 1,8 milioni di unità (+19% rispetto al 2022) è ancora molto inferiore ai livelli pre-Covid. E nel 2024 ci si aspetta che i volumi si mantengano stabili. Lo scenario appare ancora più critico se si guarda alla produzione domestica di autoveicoli: il 2023 si è chiuso con 880.000 unità e una crescita a doppia cifra (+10,6%), ma per il 2024 si prospetta un calo del 31%. «Vediamo un mercato in stallo con modelli mass market ormai obsoleti e volumi ancora molto sotto i livelli del 2019», ha indicato Miriam Sala, responsabile Area Studi e Statistiche di **Anfia**, durante il recente incontro di presentazione dei dati dell'Osservatorio.



ARGOMENTI

[Prodotti](#)

[Mercato](#)

[Distribuzione](#)

[Industry](#)

[Assistenza](#)

[Ambiente](#)

[Normativa](#)

[Motorsport](#)

[Fiere ed eventi](#)

[Formazione](#)

[Ricostruzione](#)

[Associazioni](#)

[Dai lettori](#)

TAG

[pneumatici](#) | [Unrae](#) | [Pirelli](#) | [auto](#) | [analisi tecnica](#) | [Continental](#) | [Bridgestone](#) | [Hankook](#) | [Goodyear](#) | [Centro studi Promotor](#)

MAGAZINE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

L'impasse che il settore automotive sta attraversando non solo in Italia, ma in buona parte dei mercati occidentali, impatta inevitabilmente sulla filiera italiana della componentistica. Nel 2023, le 2.135 imprese del comparto hanno raggiunto un fatturato complessivo di circa 58,8 miliardi di euro (+3,1%): «ancora una crescita ma più contenuta rispetto agli anni passati e soprattutto non in tutti i segmenti», ha infatti evidenziato Barbara Barazza, responsabile Settore Studi e Statistica della Camera di Commercio di Torino. Se infatti, da un lato, è aumentato il fatturato delle imprese di engineering & design (+14,3%), sistemisti e modelisti (+9,3%), specialisti del motorsport (+11,7%), dell'aftermarket (+4,6%), della mobilità elettrica e infomobilità (3,2%), dall'altro, hanno espresso segnali di sofferenza i subfornitori tout court (-11,3%) e quelli delle lavorazioni (-5,4%). Anche sul fronte occupazionale, spaccettando un numero complessivamente stabile di addetti nel comparto (circa 170.000 nel 2023), emergono rilevanti discrepanze tra i segmenti.

Al di là dei numeri, è però il sentiment generale a destare preoccupazione. Nel complesso, l'Osservatorio restituisce l'immagine di una filiera non troppo ottimista per quel che riguarda il futuro. Dalle dichiarazioni raccolte su un campione di 438 imprese italiane della componentistica emerge che almeno la metà si aspetta per il 2024 un calo del fatturato fino al 32%, come conseguenza di un crollo degli ordini interni (-40%) ed esterni (-30%). Un'impresa su tre ipotizza tagli occupazionali e una riduzione degli investimenti.

Nelle intenzioni strategiche di medio-lungo termine, il tema al centro di ogni riflessione è inevitabilmente la scadenza dell'anno 2035 che, secondo le attuali disposizioni comunitarie, metterà un punto alla vendita in Europa di automobili nuove con motore endotermico. La perentorietà della decisione e l'incertezza che accompagna la transizione sono motivo di ansia per la filiera nazionale componentistica. Sebbene infatti la stragrande maggioranza delle aziende produce componenti destinati a veicoli con qualsiasi tipo di alimentazione, un buon 30% è invece verticalmente focalizzata sui motori a combustione interna. Almeno un'impresa su tre dovrà quindi rivedere il proprio modello di business. Nella maggior parte dei casi lo farà però mantenendo una produzione per motori endotermici destinata ai mercati extra UE. Molte meno sono invece quelle le imprese che attueranno una riconversione della produzione. Infine, c'è un 12% che pensa di abbandonare del tutto il settore automotive. Di questi la metà non vede alternativa.

«La politica ci ha dato obiettivi ambiziosi e sfidanti, ma non gli strumenti per raggiungerli in maniera sostenibile - ha dichiarato Marco Stella, presidente Gruppo Componenti Anfia e Ad di Duerre Tubi Style Group - La trasformazione che ci viene richiesta è costosa e competitiva. Non ci tiriamo indietro. Crediamo che vada portata avanti, ma non in maniera autolesionista, focalizzandoci su un'unica tecnologia rispetto alla quale in Europa siamo indietro». In questo senso, Corrado La Forgia, vice presidente di Federmeccanica e ad di Vhit-Weifu ha evidenziato le opportunità di una neutralità tecnologica. Ha però richiamato l'attenzione sulla necessità di una visione chiara e condivisa: «decidere in che direzione andare non è solo responsabilità del Governo o delle Istituzioni, ma anche delle imprese - ha dichiarato per poi aggiungere: - l'evoluzione elettrica non si può fermare. Le aziende italiane possono e devono agganciarsi alle filiere del futuro, anche extra europee, proponendo un concetto

pneurama



**Manutenzione ADAS:
le novità dalle autoattrezzature**

SFOGLIA LA RIVISTA

vincente di produzione: non solo made in Italy, ma made and invented in Italy". C'è un valore prezioso nella filiera italiana della componentistica automotive: bisognerà lottare per salvaguardarlo.

CONDIVIDI SU



CHI SIAMO



CONTATTI



MEDIA KIT



LINK UTILI

Pneurama: la rivista professionale del pneumatico e dintorni in 6D - CF/P.IVA
IT01805931209 - R.E.A. BO n. 390568 - Capitale Sociale € 52.000 int. vers.

[Privacy Policy](#) - [Cookie Policy](#) - [Note Legali](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

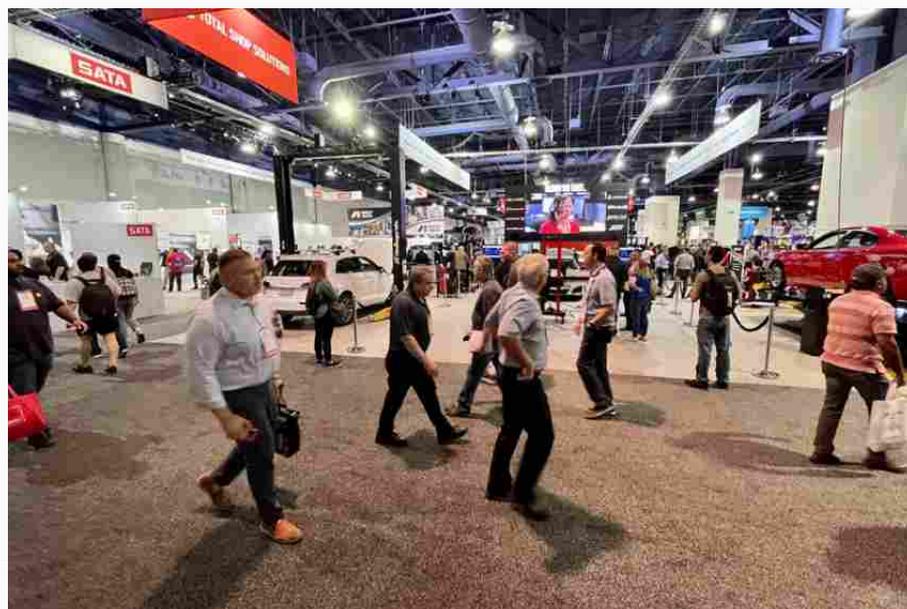
089849

pneurama

- PRODOTTI
- MERCATO
- DISTRIBUZIONE
- INDUSTRY
- ASSISTENZA
- ALTRO
- MAGAZINE
- ARCHIVIO

Sema Show e Aapex confermano forza e specializzazioni del mondo aftermarket Usa

Emanuele Vicentini · 09 gennaio 2025



Tra il 5 e 8 novembre 2024 hanno preso vita le rassegne fieristiche sul mondo aftermarket automotive a Las Vegas. Il SEMA Show, ospitato come sempre presso il Las Vegas Convention Center, ha radunato oltre 2.500 aziende espositrici e circa 140.000 operatori professionali (fonte: dichiarazione SEMA president & ceo Mike Spagnola). La manifestazione, che appartiene alla analoga associazione che organizza anche il salone sul motorsport PRI, resta uno dei più importanti appuntamenti al mondo per gli operatori del settore aftermarket automobilistico in cui convergono produttori e distributori di attrezzature e accessori automobilistici per il garage, la carrozzeria e la customizzazione, il miglioramento delle prestazioni e le garanzie di sicurezza delle auto, dei SUV, dei veicoli commerciali e per il trasporto su gomma e tutto il mondo delle customizzazioni. In linea con la tradizione consolidata negli ultimi anni, sono state organizzate due aree collettive italiane, un'iniziativa portata avanti da MAECI e ICE Agenzia con il supporto di ANFIA e AICA e la collaborazione di Autopromotec. Al SEMA



ARGOMENTI

[Prodotti](#)

[Mercato](#)

[Distribuzione](#)

[Industry](#)

[Assistenza](#)

[Ambiente](#)

[Normativa](#)

[Motorsport](#)

[Fiere ed eventi](#)

[Formazione](#)

[Ricostruzione](#)

[Associazioni](#)

[Dai lettori](#)

TAG

[pneumatici](#) | [Unrae](#) | [Pirelli](#) | [auto](#) | [analisi tecnica](#) | [Continental](#) | [Bridgestone](#) | [Hankook](#) | [Goodyear](#) | [Centro studi Promotor](#)

MAGAZINE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Show erano 10 le aziende italiane presenti nell'area: Bracchi Ruote, Evo Corse, Fasep 2000, Fiammenghi Italia, Frap, Govoni, HM4X4, M&B Engineering, Teknel e Zeca. L'area era posta presso la South Hall – Lower Level curata, come sempre, da TIA (Tire Industry Association) con cui da sempre Autopromotec intrattiene ottime relazioni. In contemporanea ha preso vita AAPEX, dal 5 al 7 novembre, presso i padiglioni del Venetian Expo di Las Vegas, con la partecipazione di 46.000 acquirenti (di cui oltre 10 mila esteri) e oltre 2.500 aziende espositrici (fonte: <https://www.aapexshow.com/by-the-numbers-exhibitor/>). Qui, rivenditori di ricambi auto aftermarket, distributori, tecnici, catene di servizi, concessionari automobilistici, leader e innovatori del settore dell'aftermarket automobilistico sono i protagonisti. All'interno del padiglione Italia sono state ospitate con successo 12 aziende: Air Top Italia, Errecom, Esi Italia, Fiamm Energy Technology, Gart, Geicos Group, General Cab, Lopigom, Metelli-Graf, Nordic Jones, S.I.RA.L. e UFI Filters. L'esperienza dei due padiglioni italiani è stata commentata in modo molto positivo e il fatto di avere già la conferma che il progetto verrà ripetuto nel 2025 porta molto entusiasmo per la continuità.

Il mercato infatti dà segnali di forza e opportunità per chi si affaccia con un progetto di insediamento definito e duraturo. Osservando i dati generali e i trend, l'aftermarket automobilistico USA è cresciuto dell'8,6% nel 2023 e si prevede un aumento del 5,9% nel 2024. Dal 2025 al 2027, si stima che il tasso di crescita medio sarà di circa il 4,5% annuo, per raggiungere i 472 miliardi di dollari entro il 2027. L'industria comprende più di 534.000 imprese, che includono piccoli e grandi produttori indipendenti, distributori, officine di riparazione, commercianti e rivenditori. I primi 5 Paesi fornitori degli USA per quanto riguarda la componentistica veicoli e motori sono il Messico, con una quota del 41%, il Canada (13%), la Cina (12%), il Giappone (9%) e la Corea del Sud (7%). L'Italia è al 10° posto con una quota dell'1%. Invece, per quanto riguarda le attrezzature, i primi 5 fornitori degli USA sono la Germania, con una quota del 15%, il Canada (13%), il Messico (10%), la Corea del Sud (9%), la Cina (9%). L'Italia è al 9° posto con una quota del 3%. (Fonte: elaborazione ICE Agenzia su dati Trade Data Monitor). Questi numeri rendono il mercato statunitense, per i produttori italiani delle merceologie rappresentate, complesso ma al contempo molto interessante, specie se si considera la trasformazione in atto del parco circolante in USA, coinvolto sia nel processo di trasformazione verso le fonti energetiche alternative, sia nella progressiva omogeneizzazione dei modelli auto presenti in Europa e Giappone/Corea.

All'interno dei due saloni

Le aree, sia interne sia esterne, del SEMA Show sono state traboccanti, come sempre, di operatori e di progetti di veicoli personalizzati, esperienze uniche e dimostrazioni interattive, ma anche ampie opportunità di networking e migliaia di nuovi prodotti per acquirenti e utilizzatori finali, alla ricerca della "prossima grande novità" per le loro attività di riparatore, customizzatore, gommista, carrozziere o altro ancora. L'ultimo rapporto sull'impatto economico curata dall'ufficio statistico dell'associazione organizzatrice SEMA ha rilevato che l'industria aftermarket contribuisce con 337 miliardi di dollari all'economia americana e crea 1,3 milioni di posti di lavoro, nell'anno 2023, impiegando più persone – ad esempio - dell'industria aeronautica statunitense e dell'intera industria della produzione cinematografica e video (fonte SEMA Market Report 2024).

Questi forti indicatori economici suscitano ottimismo tra gli associati e tra gli espositori di SEMA Show: in un recente rapporto sullo stato dell'industria, diffuso in

pneurama



**Manutenzione ADAS:
le novità dalle autoattrezzature**

SFOGLIA LA RIVISTA



concomitanza all'inaugurazione della fiera, ben due terzi delle aziende del settore riportano vendite stabili o in crescita nell'ultimo anno e il 55% dei produttori prevede una crescita nel prossimo anno. "L'incredibile risultato di SEMA Show quest'anno dimostra che il nostro settore è forte e fiorente", ha affermato Mike Spagnola, presidente e amministratore delegato di SEMA. "I nostri membri, molti dei quali sono piccole imprese, sono veri motori di crescita e prosperità negli Stati Uniti". Il SEMA Show è in continua evoluzione, una caratteristica esemplificata dagli espositori. Quest'anno, oltre il 20% degli espositori sono presenti al SEMA per la prima volta (fonte: comunicato stampa SEMA Show) poiché SEMA non è solo una fiera commerciale, ma il polso dell'intera industria automobilistica, evidenziando le novità del futuro. Sotto il profilo dei carmakers, numerose case automobilistiche continuano ad essere presenti al Las Vegas Convention Center, tra cui Ford EV, Ford Performance Parts & Accessories, Stellantis, Lexus, Nissan e Toyota: alcuni colgono l'occasione per il debutto di nuovi concept car, veicoli customizzati e nuove linee di ricambi e accessori progettati per consentire agli appassionati di personalizzare le loro automobili, in puro stile yankee. Per contro, lungo le corsie di AAPEX di quest'anno, salone più "tecnico" e con stile simile ai saloni europei, è indicativo osservare le maggiori tendenze, per il settore e il mercato, che senza dubbio daranno forma al futuro prossimo, come l'elettrificazione e opportunità aftermarket, l'aumento dei veicoli elettrici e quello dei sistemi avanzati di assistenza alla guida (ADAS). Ad AAPEX resta centrale il "Right to repair" o diritto alla riparazione: è una questione crescente nel mondo automobilistico aftermarket. Man mano che i veicoli diventano tecnologicamente più complessi, la loro manutenzione ne segue la strada tracciata. L'obiettivo, dietro la legislazione sul diritto alla riparazione, è quello di offrire ai consumatori la possibilità di scegliere dove, quando e chi effettua la manutenzione del proprio veicolo, questo rappresenta decisamente una corretta via, da perseguire, sia per il mercato sia per l'automobilista. Un'iniziativa speciale ad AAPEX è rappresentata da Joe's Garage, un'area in cui numerose aziende ricreano le riparazioni in officina, con particolare focus su quelle di ultima generazione, dando l'impressione che anche AAPEX voglia andare oltre allo showcase di prodotti e componenti, verso una forma più dinamica di esposizione, rivolta più direttamente all'operatore oltre che, come sempre, al distributore.

Takeaways finali

Le due manifestazioni statunitensi offrono opportunità senza pari per studiare sia l'evoluzione del mercato, sia l'evoluzione degli operatori che lo popolano. Il mercato USA resta complesso, ancora di più in questa fase di drastico cambiamento in cui mantenere i veicoli sarà un affare non più solo meccanico ma di gestione (e possesso) dei dati e di progressiva conoscenza delle azioni sui veicoli elettrici. L'impressione generale, inoltre, è che il mercato statunitense si mostri sempre compatto e unito nelle sue battaglie generali e questo è un enorme beneficio per l'intera industria. Infine, solo nella settimana di Las Vegas si possono davvero realizzare appieno le attività di networking, non solo con gli operatori statunitensi ma anche quelli provenienti da Messico, Sudamerica, vaste parti dell'Asia. Un viaggio che, ogni anno, vale la pena di fare.

CONDIVIDI SU



pneurama

- PRODOTTI
- MERCATO
- DISTRIBUZIONE
- INDUSTRY
- ASSISTENZA
- ALTRO
- MAGAZINE
- ARCHIVIO

Un settore anticiclico, ma non per sempre

Guido Gambassi · 09 gennaio 2025



È un tema noto non solo agli addetti ai lavori ma ormai a chiunque non viva troppo fuori dalla realtà la forte crisi che l'industria automobilistica sta attraversando, e le preoccupanti ricadute che sta generando soprattutto sulla componentistica. Parliamo, fra i vari articoli di questo numero di Pneurama, anche dei risultati dell'Osservatorio ANFIA, che prospetta un futuro sicuramente poco roseo per la filiera delle forniture auto. Nel frattempo, la cronaca più recente ci ha mostrato la deflagrazione della crisi di due grandi gruppi industriali, con decine di migliaia di posti di lavoro a rischio. Si è sempre detto che il settore dell'assistenza postvendita è un settore anticiclico rispetto all'industria automotive: è vero, perché se questa è in calo vuol dire che le auto vecchie restano in circolazione più a lungo e avranno più bisogno di manutenzione. Ma una cosa che non tutti tengono presente è che l'aftermarket è, sì, anticiclico rispetto all'automotive, ma non lo è all'infinito, perché superata una certa soglia gli analisti prevedono che la crisi dell'auto nuova possa iniziare a trasmettersi anche all'assistenza. È quindi nell'interesse dell'intero comparto della mobilità che si possano trovare soluzioni concrete per arrestare al più presto questo pericoloso processo di



ARGOMENTI

[Prodotti](#)

[Mercato](#)

[Distribuzione](#)

[Industry](#)

[Assistenza](#)

[Ambiente](#)

[Normativa](#)

[Motorsport](#)

[Fiere ed eventi](#)

[Formazione](#)

[Ricostruzione](#)

[Associazioni](#)

[Dai lettori](#)

TAG

[pneumatici](#) | [Unrae](#) | [Pirelli](#) | [auto](#) | [analisi tecnica](#) | [Continental](#) | [Bridgestone](#) | [Hankook](#) | [Goodyear](#) | [Centro studi Promotor](#)

MAGAZINE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

involuzione. Visto l'andamento generalmente positivo della sua attività, per il momento il comparto dell'autoriparazione può considerarsi ancora fortunato – ed in particolare i gommisti, dato che, siano elettriche, a benzina, ibride, diesel o a idrogeno, pur sempre su gomma le automobili dovranno viaggiare. Certo però che non è questo il momento di adagiarsi troppo sulle proprie sicurezze, ma piuttosto forse può essere il momento per ripensare ai propri investimenti in chiave di diversificazione e ampliamento del servizio. Sempre per trarre ispirazione da questo ultimo numero dell'anno, lo speciale sulla manutenzione degli ADAS può indicare un utile esempio delle opportunità che il mercato offre proprio ai gommisti per diversificare e per tenersi al passo con i tempi.

CONDIVIDI SU



pneurama



**Manutenzione ADAS:
le novità dalle autoattrezzature**

SFOGLIA LA RIVISTA



CHI SIAMO



CONTATTI



MEDIA KIT



LINK UTILI

Pneurama: la rivista professionale del pneumatico e dintorni in 6D - CF/P.IVA
IT01805931209 - R.E.A. BO n. 390568 - Capitale Sociale € 52.000 int. vers.

[Privacy Policy](#) - [Cookie Policy](#) - [Note Legali](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

LA PIÙ AFFIDABILE
TECNOLOGIA DI
BATTERIE NEL
MERCATO



OE

RICAMBIO
ORIGINALE



MADE IN
GERMANY

VEICOLI - LOGISTICA - PROFESSIONE

[RIVISTA](#) [ACCEDI](#) [ABBONAMENTO](#)



NEWS PROFESSIONE ▾ VEICOLI ▾ VIDEO ▾ PODCAST RUBRICHE ▾ LEGGI LA RIVISTA CENTONUMERI

🔍

Home > Rubriche > Lunedì trailer > A bocce ferme: chiude con un -13% il mercato dei trailer 2024

LUNEDÌ TRAILER

A bocce ferme: chiude con un -13% il mercato dei trailer 2024

13.512 immatricolazioni a fronte delle 15.552 dello scorso anno. Arretra il mercato degli allestimenti, ma a soffrire di più (-21%) sono soprattutto i marchi stranieri. Quelli italiani restano abbastanza stabili, inchiodati attorno alle 6.000 unità. Di rilievo la performance di Tecnokar, salito in quarta posizione, e quella di CCFC entrato nella top ten

Di **Massimiliano Barberis** - 9 Gennaio 2025

Nome utente

Password

Accedi

Ricordami

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

[Facebook](#)
[Twitter](#)
[WhatsApp](#)
[LinkedIn](#)
[+](#)



Un loop durato 12 mesi che nulla ha mutato nelle graduatorie fornite da **Anfia**. Stranieri sempre in testa, con **Schmitz e Kögel** ai primi due posti nelle immatricolazioni e la toscana **Menci** ancora sul gradino d'onore. Fuori dal podio le cose cambiano: **Krone** continua la lenta discesa già iniziata lo scorso anno al punto da arrivare a cedere il quarto posto a **Tecnokar**.

Più nel dettaglio, **Schmitz** retrocede del 25,1% a 1.821 mezzi allestiti, e **Kögel**, con 1.548 semirimorchi, arretra molto meno del 5,8%, anche se va tenuto conto che nel 2023 con 1.643 pezzi aveva perso sul 2022 il 6,5%. **Menci** lascia sul campo un 8% e immatricula 1.435 mezzi (erano nel 2023 1.328 e 1.672 nel 2022).

Da evidenziare, invece, lo stacco di **Tecnokar**, salita dal 6° posto del 2023 al 4° con 1.071 vendite. Il costruttore spoletino, infatti, con una quota da almeno tre anni simile (nel 2023 aveva immatricolato 1.001 pezzi e nel 2022 1.014), scala posizioni in un contesto di mercato che invece tende a scendere.

Krone, scivolata come detto al 5° posto, è il costruttore che perde più di tutti fra i primi 10 (-30%) passando dai 1.278 trailer del 2023 agli 888 attuali.

IMMATRICOLAZIONI MESE PER MESE

ABBONATI ORA!

Uomini e trasporti

10 NUMERI di UOMINI E TRASPORTI

1 ANNO di ABBONAMENTO ONLINE

ACQUISTA

LEGGI L'ULTIMO NUMERO - dicembre 2024



Brent Crude Oil		
\$77.05	▲0.75	0.97%
2025.01.08 end-of-day		

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

DALLA SESTA ALLA DECINA POSIZIONE

Buono il 6° posto della piemontese

Viberti (parte dal 2015 del Gruppo polacco **Wielton**), conquistato malgrado abbia

perso il 23,2% delle vendite. Segno tangibile che i costruttori stranieri sono più in crisi di quelli italiani, con le uniche eccezioni rappresentate da due marchi come **Knapen** e **Kraker**, entrambi attivi nei piani mobili, posizionati però

rispettivamente al 23 e al 24° posto (con 87 e 86 immatricolazioni in crescita del 22,5 e del 41%). In ogni caso l'andamento

di Viberti è un po' altalenante. Se oggi infatti immatricula 797 mezzi rispetto ai 1.038 del 2023, nel 2022 era salito fino ai 1.108, partendo dagli 883 del 2021 e dai 496 del pandemico 2020.

Il 7° posto è conquistato dagli spagnoli della **Lecitrailer** con 940 immatricolazioni, che valgono un -20,5% rispetto alle 940 del 2023, (1.058 nel 2022 e 955 nel 2021).

All'8° posto compare il big dell'isoterma francese **Lamberet** con 534 allestimenti, in calo del 7,2% rispetto ai 608 del 2023. Nel 2021, con il rimbalzo post-covic, era salito fino a 1.021.

Al 9° posto per il terzo anno consecutivo si piazza **Omar** con 273 trailer (erano 290 nel 2023) in calo del 5,9% (367 mezzi nel 2022). Esce fuori dalla top ten **Kässbohrer** che scende al 13° posto con 206 immatricolazioni rispetto alle 278 del 2023 (278 trailer nel 2021 e 345 nel 2022), mentre vi accede **CCFC** che spicca un salto dell'82,4%, passando dalle 125 immatricolazioni del 2023 alle attuali 228.

FINO ALLA VENTESIMA PIAZZA

In crescita anche dalla pordenonese **Bertoja** che risale dal 14° all'11° piazzamento con 222 vendite, che valgono una progressione del 27,6% rispetto alle 174 del 2023 (182 nel 2022).

Infine, oltre al 12° posto di **Fruehauf**, possiamo ricordare il 14° di **Serin** – primo dei costruttori turchi – il 15° della marchigiana e innovativa **TMT** e il 16° di **Chereau**, secondo isoterma francese in classifica. A seguire, fino alla ventesima piazza troviamo nell'ordine la ravennate **De Angelis**, la **MEC** (parte del cuneese **Busi** Group), la storica produttrice di bisarche (e non solo) **Rolfo** che quest'anno festeggia i 140 anni di storia e la veronese **Tabarrini**. Fino a questa posizione le immatricolazioni sono oltre i 100 pezzi; al di sotto si scende e in maniera anche decisa.

Il 2024 d'altra parte è stato un anno complicato, in flessione quasi costante, tanto che, anche analizzando le immatricolazioni mese per mese, si nota che soltanto in due casi si

mese	AP	AC
gennaio	1.364	1.194
febbraio	1.331	974
marzo	1.711	1.096
aprile	1.133	1.147
maggio	1.468	1.307
giugno	1.371	1.447
luglio	1.343	1.431
agosto	952	794
settembre	1.322	873
ottobre	1.260	1.199
novembre	1.432	1.149
dicembre	865	901



è andati oltre a quelle registrate nel 2023. La speranza che nella seconda metà del 2024 ci potesse essere un'onda lunga negli ordini e nelle commesse è naufragata fra guerre che non trovano fine e un conflitto economico fra USA e Cina dove l'Europa (e anche l'Italia) si trova giocoforza invischiata. E anche il 2025 sembrerebbe mostrare – almeno in queste prime settimane – niente di nuovo sul Fronte Occidentale.

IMMATRICOLAZIONI 2024: CLASSIFICA COMPLETA

	marca	2024	2023	%
1	SCHMITZ	1.821	2.430	-25,1%
2	KÖGEL	1.548	1.643	-5,8%
3	MENCI	1.435	1.328	8,1%
4	TECNOKAR TRAILER	1.071	1.001	7,0%
5	KRONE	888	1.278	-30,5%
6	VIBERTI RIMORCHI	797	1.038	-23,2%
7	LECITRAILER	747	940	-20,5%
8	LAMBERET	524	608	-13,8%
9	OMAR	273	290	-5,9%
10	C.C.F.C.	228	125	82,4%
11	BERTOJA	222	174	27,6%
12	FRUEHAUF	213	153	39,2%
13	KAESSBOHRER	206	278	-25,9%
14	SERIN TREYLER	176	248	-29,0%
15	TMT	155	165	-6,1%
16	CHEREAU	146	167	-12,6%
17	OFF. DE ANGELIS	139	160	-13,1%
18	MEC	130	138	-5,8%
19	ROLFO	112	127	-11,8%
20	TABARRINI RIBALTABILI	104	109	-4,6%
21	OMT – OFF. MECC. TORTONESI	96	127	-24,4%
22	CARMOSINO	87	97	-10,3%
23	KNAPEN	87	71	22,5%
24	KRAKER	86	61	41,0%
25	PAGANINICAR	83	80	3,8%
26	GENERAL SERVICE	82	68	20,6%
27	CBS SRL	81	63	28,6%
28	INDE TRUCK	79	76	3,9%
29	SCHWARZMULLER	78	252	-69,0%
30	FAST ENGINEY	77	79	-2,5%

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

31	OMEPS	75	90	-16,7%
32	SORIBERICA	73	112	-34,8%
33	BARTOLETTI RIMORCHI	71	61	16,4%
34	D-TEC	69	85	-18,8%
35	LOHR	68	35	94,3%
36	AUSTERAS	66	61	8,2%
37	MANTELLA – REDIM	65	71	-8,5%
38	LEGRAS	62	15	313,3%
39	ITRUNNER	60	78	-23,1%
40	BROSHUIS	59	209	-71,8%
41	SACIM	57	69	-17,4%
42	FAYMONVILLE	43	41	4,9%
43	ALKOM V.I.	41	30	36,7%
44	OZGUL TRAILER	40	52	-23,1%
45	F.G.M. CAR	34	35	-2,9%
46	VEGA TRAILER	34	30	13,3%
47	SILVER CAR	32	14	128,6%
48	A.T.L.A.S.	31	33	-6,1%
49	ARDOR	29	13	123,1%
50	MAX TRAILER	29	22	31,8%
51	SEYIT	26	57	-54,4%
52	ANDREOLI RIMORCHI	24	23	4,3%
53	CHIAVETTA	22	43	-48,8%
54	DRAGO	21	15	40,0%
55	KAESSBOHRER TRANSPORT TECHNIK	21	0	100,0%
56	PAVELLI	21	11	90,9%
57	STAS	21	8	162,5%
58	CRIA	19	18	5,6%
59	BERGER	17	40	-57,5%
60	SPOLETO CAR	17	33	-48,5%
61	BULL TRAILERS	16	18	-11,1%
62	GUILLEN	16	24	-33,3%
63	PEZZAIOLI RIMORCHI	15	14	7,1%
64	SARA BSK	15	19	-21,1%
65	BENALU	14	30	-53,3%
66	SCORPION TRAILER	14	1	1300,0%
67	GELSACH	13	12	8,3%
68	GOLDHOFER	13	26	-50,0%
69	KEMPF FZ.	13	2	550,0%
70	OFF. RIGAUDO	13	12	8,3%
71	CRYO SERVICE	12	5	140,0%

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

72	GERVASI ECOLOGICA	12	13	-7,7%
73	CEYLAN TREYLER	11	21	-47,6%
74	FELDBINDER	11	15	-26,7%
75	OMSP MACOLA	11	21	-47,6%
76	SPECIAL TRAILER SRLS	11	35	-68,6%
77	TERCAM	11	11	0,0%
78	MBFL FLIEGL	10	5	100,0%
79	OFF. MECC. ARDUIN	10	16	-37,5%
80	TALSON	10	12	-16,7%
81	TORESAN	9	9	0,0%
82	BRF	8	0	100,0%
83	I.R.M.A.	8	15	-46,7%
84	LAG PVBA	8	25	-68,0%
85	SEKA NUTZFAHRZEUGE	8	4	100,0%
86	HUMBAUR	7	1	600,0%
87	NEKA	7	7	0,0%
88	OFF. BOLGAN	7	9	-22,2%
89	VAN HOOL	7	15	-53,3%
90	PRIS-MAG	6	3	100,0%
91	TISVOL	6	8	-25,0%
92	ZZ ESTERO-NON DETERMINATO	6	2	200,0%
93	CRYOLOR	5	2	150,0%
94	DOPPSTADT	5	8	-37,5%
95	ESSETRAILER	5	4	25,0%
96	F.LLI MAZZARIOL	5	6	-16,7%
97	MAC	5	3	66,7%
98	ZZ NAZIONALE-NON DETERMINATO	5	2	150,0%
99	EMTECH	4	1	300,0%
100	FELLECHNER FZ.	4	0	100,0%
101	GOFA GOCHER	3	5	-40,0%
102	MAFRAN ALLUMINIO	3	4	-25,0%
103	NOOTEBOOM	3	7	-57,1%
104	ORTHAUS	3	54	-94,4%
105	TECHNICAL PARK	3	3	0,0%
106	TECHNOIMPIANTI	3	0	100,0%
107	VERA METAL	3	12	-75,0%
108	YALCIN DORSE DAMPER	3	1	200,0%
109	C.T.B.	2	3	-33,3%

110	CO.MEC.	2	5	-60,0%
111	CUOGHI ALESSIO	2	0	100,0%
112	EROGLU TREYLER	2	8	-75,0%
113	FLIEGL	2	2	0,0%
114	GSODAM	2	0	100,0%
115	HUEFFERMANN	2	1	100,0%
116	ITALRIMORCHI	2	1	100,0%
117	KAFFL	2	0	100,0%
118	KOMODO TRAILERS	2	4	-50,0%
119	LANGENDORF	2	2	0,0%
120	MACUGA	2	0	100,0%
121	MEGA	2	0	100,0%
122	MOSLEIN FZ.	2	2	0,0%
123	OTTO MUENZ	2	0	100,0%
124	OTTO TREYLER	2	0	100,0%
125	PACTON	2	6	-66,7%
126	RAO	2	5	-60,0%
127	SAMRO	2	12	-83,3%
128	SARTORI RIDES	2	0	100,0%
129	SCHEUERLE	2	7	-71,4%
130	TECNOTRUCK	2	1	100,0%
131	TESMEC	2	0	100,0%
132	WECON	2	1	100,0%
133	ACHLEITNER	1	3	-66,7%
134	ACKERMANN	1	0	100,0%
135	ADAMOLI	1	3	-66,7%
136	AKSOYLU	1	0	100,0%
137	ALGAT	1	0	100,0%
138	AMC CASTERA	1	0	100,0%
139	ASCA	1	0	100,0%
140	B.O.B SISTEMI IDRAULIC	1	0	100,0%
141	BAGELA BAUMASCHINEN	1	0	100,0%
142	BLOMENROHR	1	0	100,0%
143	BURG FABRIEK	1	2	-50,0%
144	EURORIDES	1	0	100,0%
145	F.LLI GERVASI	1	0	100,0%
146	FABBRI	1	1	0,0%
147	FAI	1	2	-50,0%
148	FELTRINA	1	4	-75,0%
149	G S MEPPPEL	1	0	100,0%
150	GEBR RECKER	1	0	100,0%
151	HAMMAR	1	0	100,0%
152	ICA SUD	1	1	0,0%

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

153	KING TRAILERS	1	0	100,0%
154	KOMPTECH	1	0	100,0%
155	KONTURKSAN TREYLER	1	1	0,0%
156	LANDER	1	0	100,0%
157	LIEBHERR	1	0	100,0%
158	LUIGI CATTANEO SPA	1	1	0,0%
159	MANVAR SRL	1	0	100,0%
160	MURATSAN TREYLER	1	0	100,0%
161	OFF. MECC. PONTINE	1	1	0,0%
162	OK KARDESLER	1	0	100,0%
163	OZSAN TREYLER	1	0	100,0%
164	PANAV	1	0	100,0%
165	REDOS POJAZDY	1	0	100,0%
166	RESSENG	1	2	-50,0%
167	RIBALTA SUD	1	0	100,0%
168	SANTI	1	1	0,0%
169	SCATTOLINI	1	0	100,0%
170	SCHRADER	1	0	100,0%
171	SDC TRAILERS	1	0	100,0%
172	SPTIZER EUROVRAC	1	0	100,0%
173	STAR YAGCILAR	1	37	-97,3%
174	SYSTEM TRAILER FZ	1	0	100,0%
175	VERMEER CORPORATION	1	3	-66,7%
176	WEB TRAILER	1	0	100,0%
177	WONDERFUL	1	0	100,0%
178	ZORZI	1	1	0,0%
179	A.C.T.M. ORIGINAL	0	1	-100,0%
180	A.L. CRYO SRL	0	3	-100,0%
181	ADIGE	0	1	-100,0%
182	BECKER	0	1	-100,0%
183	BS OFFICINE MECCANICHE	0	1	-100,0%
184	BV DRACO	0	3	-100,0%
185	CAPPELLOTTO	0	1	-100,0%
186	CARPENTERIA MECCANICA	0	10	-100,0%
187	CIMC SILVERGREEN	0	2	-100,0%
188	CMC	0	1	-100,0%
189	DOTTO	0	1	-100,0%
190	DRV LLC	0	1	-100,0%

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

191	ECOCAR	0	1	-100,0%
192	FLAVIO FELICE SRL	0	1	-100,0%
193	FOREST RIVER	0	1	-100,0%
194	FRAPPA	0	5	-100,0%
195	GLEICH FZ.	0	1	-100,0%
196	GROENEWEEN	0	1	-100,0%
197	GROENEWEGEN	0	1	-100,0%
198	GROSSE EQUIPMENT	0	16	-100,0%
199	GVN TRAILER	0	5	-100,0%
200	JANZEN SYSTEM	0	3	-100,0%
201	L'AUTOCARRO SRLS	0	1	-100,0%
202	LEGINENA	0	25	-100,0%
203	LIN TRAILERS	0	1	-100,0%
204	LONGO TDT	0	1	-100,0%
205	MEC SPA	0	1	-100,0%
206	MEIERLING ANHAENGER & FZ.	0	2	-100,0%
207	MICHIELETTO OFF.MECCANICHE	0	2	-100,0%
208	MKF METALLBAU	0	1	-100,0%
209	OMC AXLES AND TRAILERS	0	1	-100,0%
210	PEISCHL FZ.	0	1	-100,0%
211	PEZZOLATO – OFFICINE COSTRUZIONI	0	1	-100,0%
212	PRONAR	0	2	-100,0%
213	SANSAVINI	0	4	-100,0%
214	SCHWINGENSCHL OGEL	0	1	-100,0%
215	SPIER	0	2	-100,0%
216	SVAN	0	2	-100,0%
217	TANSAN F	0	1	-100,0%
218	TECNOSIMA	0	4	-100,0%
219	TURATELLO	0	2	-100,0%
220	WIELTON	0	10	-100,0%
221	ZASLAW	0	3	-100,0%
TOTALE Generale		13.512	15.552	-13,1
TOTALE Nazionale		6.080	6.153	-1,2
TOTALE Estero		7.432	9.399	-20,9

FONTE: ANFIA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849